

Campanili *Uniti*

Agnedo Bieno Grigno
Ivano Fracena Ospedaletto Samone
Scurelle Spera Strigno Tezze Villa

Notiziario religioso di informazioni, attualità e cultura

Numero 2 - aprile-giugno 2012

Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.2.2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Trento - Taxe perçue

Primo piano

pag. 3 - 7

Unità Pastorale Madonna di Loreto: Agnedo, Bieno,
Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Spera, Strigno, Villa pag. 12 - 52

Unità Pastorale SS. Trinità:
Ospedaletto, Grigno, Tezze pag. 53 - 67

Direttore responsabile:

Rosamaria Torghele

e-mail: campanili.uniti@libero.it

Direzione e Amministrazione:

legale rappresentante: don Armando Alessandrini

Parrocchia dell'Immacolata

38059 Strigno - Piazza IV novembre, 2

tel. 0461 762154

Collaboratrice amministrativa:

Natalina Melchiori

Redazione:

Cristiano Andreatta (tel. 348 2944586 - e-mail: andreatta.cristiano@gmail.com)

Diego Ropele (tel. 349 2725941 - e-mail: diego.ropele@libero.it)

Gestione elenco abbonati:

Diego Ropele - tel. 349 2725941 - e-mail: diego.ropele@libero.it

Offerte:

dall'Italia c/c postale 1006940512 - intestato a: Parrocchia Immacolata Bollettino Campanili Uniti.
Oppure bonifico bancario con cod. IBAN: IT40V0760101800001006940512.

dall'estero solo bonifici bancari utilizzando il cod. IBAN: IT40V0760101800001006940512 e il cod.
BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

In prima di copertina:

Tema: Croci sulle montagne - La piccola croce di Cima Nassere

Grafica e stampa:

Centro Stampa Gaiardo O. snc - Borgo Valsugana

Aut. Tribunale di Trento nr. 1002 del 1998

Dalla Redazione

Gentili lettrici, gentili lettori

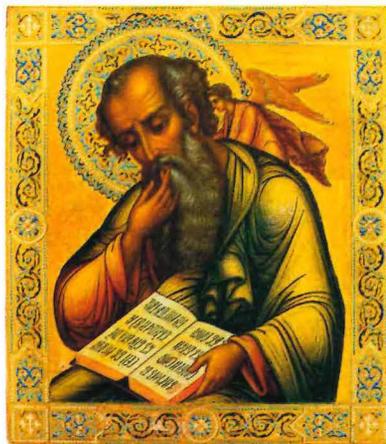
Vi ringraziamo innanzitutto per la generosità nell'inviarci le offerte e vi comunichiamo che il nostro numero di conto corrente è stato cambiato. Ecco le nuove modalità per inviarci in futuro eventuali vostre offerte:

dall'Italia c/c postale 1006940512 - intestato a: Parrocchia Immacolata Bollettino Campanili Uniti. Oppure bonifico bancario con cod. IBAN: IT40V0760101800001006940512.

dall'estero solo bonifici bancari utilizzando il cod. IBAN: IT40V0760101800001006940512 e il cod. BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX.

Prendere il silenzio

Parole, parole, parole... l'inflazione di parole sembra ormai travolgere le nostre giornate lasciandoci uno spiacevole senso di assuefazione e di noia. Ma quello che è più grave è il fatto che, quanto più si moltiplicano, tanto più esse sembrano impoverirsi, svuotarsi, banalizzarsi con la conseguenza che proprio il più straordinario strumento di comunicazione che ci è dato, la parola appunto, finisce per diventare ostacolo ad una vera e profonda comunicazione.



Icona di S. Giovanni Evangelista
teologo del silenzio

Una terapia per risanare le nostre parole esiste e consiste nel ridare spazio al silenzio. Come nel ritmo della musica le pause sono fondamentali, così il silenzio è essenziale alla parola per darle consistenza, sostanza, profondità.

Mi ha fatto pensare in proposito questa bella riflessione di don Alessandro Pronzato, famoso autore di scritti di spiritualità:

«La parola, per la maggior parte degli uomini, sembra



Le montagne come luogo di lavoro, di rispetto e... di silenzio

essere fatta esclusivamente per... essere presa. Tutti vogliono prendere la parola, magari togliendola agli altri.

Vorrei suggerirti l'operazione inversa, in questo tempo zeppo di chiacchiere: prendi il silenzio. Lascia pure che gli altri prendano la parola. Tu prendi il silenzio. Gli altri si affannano a spiegarsi con le parole e sovente aumentano la confusione. Tu spiegati con il silenzio. Gli altri cercheranno di brillare con le parole. Tu invece cercherai di illuminare con il silenzio.

Si legge, nella vita dei Padri del deserto, che, in occasione della visita al monastero da parte di un vescovo, molti monaci pregarono un confratello di rivolgere all'illustre ospite qualche parola "edificante". Quello rifiutò spiegando: «Se il mio silenzio non gli dice nulla, le mie parole saranno inutili».

Sovente ammiriamo le parole coraggiose. Ma dimentichiamo che, prima di avere il coraggio della parola, i veri profeti hanno il coraggio del silenzio.

È nel silenzio che noi ci impossessiamo della parola, la facciamo nostra, carne della nostra carne. È nel silenzio che la parola si incorpora a noi, si incarna in noi. E noi maturiamo con essa.

È nelle profondità del silenzio che la parola attinge alla sua forza creatrice.

È nel deserto del silenzio e della solitudine che la parola trova la propria fecondità. Soltanto il silenzio rende tollerabili i nostri interventi!

don Andrea Decarli

*Delegato per la cultura - animazione pastorale universitaria
e docente di teologia - delegato per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso*

Cristianesimo zero

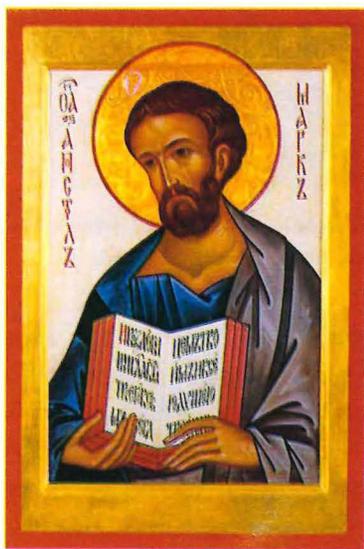
Chiamati a libertà

Verso la fine dell'omonimo libro della Bibbia, Giobbe finalmente assiste a una grande manifestazione di Dio che, dal turbine della Sua maestà, si rivela e parla con un lungo discorso che dovrebbe "spiegare" il dilemma del giusto sofferente.

In realtà colui che si manifesta è il Dio creatore, il reggitore di un universo in cui l'uomo è un nulla.

In questa visione Dio è onnipotente e irraggiungibile, incomprendibile nella sua grandezza. Dio si rivolge a Giobbe - e già questa sarebbe una novità rispetto a molte divinità antiche - per evidenziare la propria grandezza: ma, in ultima analisi, le sue parole non possono soddisfare chi soffre.

Perché un Dio esclusivamente creatore non può che giustificare il mondo così com'è, sancire che il dolore è parte di un cosmo ordinato. E Giobbe non può che chinarsi davanti a questa incommensurabile forza sovrastante.



S. Marco Evangelista - Basilica di S. Marco a Venezia

Ma il Dio della Bibbia non è soltanto questo. Anzi prima di essere creatore, il Signore è liberatore, redentore. È il Dio che libera dall'Egitto. Questo non può essere dimenticato, eppure si mette troppe volte in secondo piano. Mosé scopre che il Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe si prende cura del suo popolo, anzi costituisce il suo popolo nella libertà. La narrazione biblica però, nel susseguirsi di vicende storiche costellate di tradimenti, di cadute, di speranze, di esilii, di sconfitte, testimonia quanto la libertà non sia mai raggiunta una volta per tutte. È sempre a rischio, mai scontata.

La parola italiana "liberazione" implica un processo che si svolge nel tempo; non è un'azione puntuale data una volta per tutte ma un lungo cammino che continua, si rinnova, torna sui propri passi, a volte corre per conquistare la meta. Dio è Go'el, il liberatore. Colui che ci dà la possibilità di uscire dalla schiavitù, liberandoci molto concretamente dalle catene dell'oppressione: è un'ope-

ra molto terrestre quella con cui Dio, "con mano potente e braccio teso" (Dt 4,34), salva i figli d'Israele dalla vendetta del Faraone e apre le acque del mare. Il Dio esclusivamente creatore è anche giocoforza la divinità che puntella i potenti e che resta il garante dell'ordine politico prestabilito. Il Dio della Bibbia invece "ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili" (Lc 1,52), solleva l'indigente dalla polvere, rialza il misero

e fa ritornare il ricco a mani vuote. La sua azione è evidente, concreta, visibile. La prima libertà è proprio la vittoria sulla fame, sull'emarginazione, sulla violenza, sui soprusi, sulla violazione dei diritti inalienabili dell'uomo.

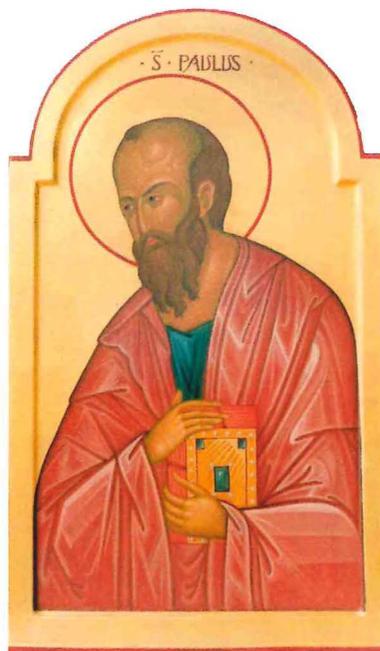
Ciò evidentemente non basta. Siamo affamati di pane ma anche di senso. Oggi sappiamo che essere liberi è difficile e che vari tipi di condizionamenti affliggono la possibilità di modellare la nostra vita come meglio crediamo. Comprendiamo che prima di tutto siamo prigionieri di noi stessi, non siamo capaci di renderci conto di dover sempre apprendere da qualcuno, di essere dipendenti da qualcuno. Una visione non astratta di libertà sta proprio nella consapevolezza dell'interdipendenza. Dipendiamo l'uno dall'altro, dipendiamo da Dio. Paradossalmente questo è il presupposto per incamminarci sulla via della libertà. Il primo punto è proprio essere liberati da noi stessi.

Nei Vangeli vediamo affacciarsi un altro aspetto. Nella sua predicazione e nei suoi gesti Gesù vuole purificare la religione ebraica dalle incrostazioni, dalle scorie che ogni religiosità accomuna nel tempo, dal formalismo e dalla consuetudine che impediscono di sprigionare le forze dirompenti della vera fede. Soprattutto nel Vangelo di Marco Gesù, con i suoi miracoli, vuole dimostrare come Dio libera dalle malattie, dalla disperazione, dall'esclusione: se la fede non è liberazione, non è guarigione, non è benessere esteriore e interiore, non è la fede dei discepoli di Gesù Cristo.

Sarebbe soltanto una religione che salva il potere, clericale o temporale che sia. Ed è proprio la rottura con questo tipo di fede che non viene capita dai farisei e dalle autorità religiose e politiche: Gesù non è più il profeta liberatore, diventa il capo popolo, il sovversivo, il bestemmiatore.

Alla fine però la croce, con la risurrezione, spezza definitivamente ogni legame con il potere costituito, rompe ogni prestabilito e immutabile destino della creazione: la vita che vince sulla morte è anche il trionfo della libertà.

San Paolo approfondisce un'altra sfaccettatura del Dio liberatore. Il cristiano è "chiamato a libertà" (Ga 5, 13): questo vuol dire che prima di ogni norma morale, prima di qualsiasi adesione alle chiese costituite, priva di qualsiasi obbedienza ci sta la libertà dell'amore, di coloro che sanno di essere già stati salvati e che sanno di dover dare agli altri ciò che hanno già avuto in abbondanza.



Icona di S. Paolo

La parola ai nostri lettori: i vostri scritti, i vostri ricordi

Lettera di saluto alla comunità

Luciana Dionisi nel mese di febbraio, a 74 anni e dopo dolorosa malattia, ha lasciato questo mondo terreno, ma alla comunità di Strigno ha lasciato il suo testamento spirituale letto durante la celebrazione funebre fra la commozione dei presenti. Lo riportiamo qui di seguito.

“Non penso di conoscere il giorno nel quale questa mia verrà portata a conoscenza degli abitanti di Strigno, ma in ogni caso ho piacere di manifestare loro alcuni miei pensieri.

Io non ho origini nel vostro paese, ma provengo dalla provincia di Verona e sono arrivata a Borgo Valsugana negli anni cinquanta per motivi di lavoro con tutti i miei familiari.

Ho poi conosciuto uno dei cittadini più significativi del vostro paese: il geom. Paolo Ferrari che penso nessuno di voi potrà dimenticare. Siamo diventati marito e moglie ed abbiamo stabilito la nostra residenza a Strigno.

In tutti questi anni di convivenza con tutti voi ho potuto apprezzare molte qualità quali cordialità, la collaborazione, la cooperazione, la generosità che mi hanno fatto vivere anni sereni con tutti i miei familiari.

Io da parte mia ho cercato nel migliore modo possibile di dedicarmi alla comunità partecipando alle attività del paese e della parrocchia ricavandone anche delle soddisfazioni personali oltre alla certezza di aver potuto essere di aiuto a qualcuno più bisognoso.



Con la morte di mio marito e con mia figlia che ha stabilito la propria famiglia dopo il matrimonio e la nascita dei due figli in Levico Terme, ho deciso anch'io di lasciare Strigno e trasferirmi nello stesso paese per non rimanere sola nella grande casa di Via Roma.

Desidero che tutti mi possano ricordare sempre nel tempo con sentimenti di amicizia e simpatia e spero di non avere arrecato dispiaceri ad alcuno se non involontariamente.

Penso che la gente di Strigno resterà sempre nel mio cuore”.

Unità Pastorale Madonna di Loreto

parroco: don Armando Alessandrini
tel. 0461 762154 - 349 6394130

collaboratore pastorale:
don Francesco Micheli
tel. 0461 762061 - 349 5560030

referenti per Campanili Uniti

Agnedo:	Franco Donanzan (0461 762313)
Bieno:	Stefano Lucca (347 9810375)
Ivano Fracena:	Giacomo Pasquazzo (0461 762343)
Samone:	Denise Baldi
Scurelle:	Cristiano Andreatta (348 2944586)
Spera:	Rosamaria Torghelle (0461 780114)
Strigno:	Maria Busarello (0461 763074)
Villa:	Paolo Carraro (0461 762547)

La parola del parroco

Cari parrocchiani,

sempre quando si festeggia un compleanno c'è aria di festa: torta, regali, parenti ... non manca proprio nulla. Di solito è l'occasione in cui si ricordano i momenti significativi della vita e si formula un augurio per il futuro.

In questi giorni, e precisamente il 12 giugno, la nostra Unità Pastorale compie un anno e noi lo abbiamo festeggiato. Un anno di vita può essere poco ma è sempre un traguardo importante. Come per un bambino che cresce un anno significa molto perché comincia a dire qualche parola, a conoscere, a scoprire il mondo che lo circonda, a muovere gattonando i primi passi, così anche per noi "Unità Pastorale Madonna di Loreto" questo primo anno è stato importante.

Non è facile fare un bilancio ma credo che alcune cose si possono dire e sono contento di condividerle con tutti voi.

Otto parrocchie sono tante e ognuna di esse ha la sua storia, le sue tradizioni e con esse abitudini proprie e spesso molto diverse a seconda dell'impronta data dai parroci che si sono susseguiti e dalle persone che le hanno animate.

Come i genitori per la loro famiglia anch'essi hanno cercato di fare meglio possibile alimentando la fede, offrendo speranza e sostenendo la carità. Ma come le famiglie, pur fondate su basi comuni, sono tanto diverse le une dalle altre così sono le comunità.

La creazione dell'Unità Pastorale è stata l'occasione per cominciare a conoscersi meglio, a confrontarsi, a condividere e a camminare insieme. Abbiamo eletto il Consiglio Pastorale dell'U.P. e costituito i Comitati Parrocchiali; è molto bello che in ogni parrocchia abbiamo trovato un gruppo di persone che si sono prese a cuore la vita della loro comunità. Abbiamo poi



Un momento della Messa solenne e sull'altare 8 candele colorate a simboleggiare le otto parrocchie dell'Unità Pastorale

rinnovato i Consigli per gli Affari economici e assieme a loro quest'anno per la prima volta abbiamo deciso di presentare i bilanci alle comunità.

Nell'ambito della catechesi e dei sacramenti questa "unità" è stata più evidente; catechiste di parrocchie diverse si sono rese disponibili lì dove c'era bisogno, per la prima Riconciliazione abbiamo fatto una bella celebrazione tutti assieme a Strigno, per la Cresima insieme a Tezze e anche per i Battesimi molti hanno colto l'importanza di "essere e fare Chiesa insieme" lì dove la giornata era più favorevole e l'appuntamento era fissato.

Abbiamo programmato cinque Messe delle famiglie a Scurelle al sabato sera; bella occasione per celebrare l'Eucaristia con una attenzione particolare alla famiglia e ai ragazzi e buona la partecipazione un po' da tutte le parrocchie.

L'adorazione mensile, fatta per tutta l'U.P. ogni mese in una parrocchia diversa, ha

visto la partecipazione itinerante di un bel gruppetto di persone unite dal desiderio di pregare insieme per le vocazioni e le necessità delle nostre comunità.

Anche la Messa per il primo anniversario è stata preparata e condivisa da tutte le parrocchie: coro, chierichetti, animazione liturgica, sacerdoti, momento di festa sono stati all'insegna della collaborazione e della comunione e anche la partecipazione è stata molto buona. Un grazie sincero a chi ha collaborato alla buona riuscita.

In questo primo anno abbiamo cercato di mettere le basi per poter lavorare insieme e abbiamo iniziato a farlo. Ora si tratta di continuare questo cammino puntando sul coinvolgimento di forze nuove, di iniziative che possano aiutarci a crescere come persone e come comunità. Il futuro è tutto da costruire e ha bisogno dell'aiuto, del sostegno e, non per ultima, della preghiera di tutti.

Un cordiale saluto.

Il vostro parroco

Agnedo

La Cresima

Domenica 15 aprile, nella chiesa parrocchiale di Tezze, hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione da don Renato Tamanini: Alessia Sandri, Anna Minute, Annalisa Casarotto, Arianna Costa, Asia Minute, Giorgia Sandri, Giulia Coretti, Mi-

chela Zotta, Sabrina Campestrin e Veronica Fabbro della parrocchia di Ivano Fracena. Con impegno, costanza e buona volontà, le ragazze si sono preparate a ricevere il dono dello Spirito Santo, partecipando agli incontri di catechesi, ai ritiri e alle attività che noi catechiste abbiamo proposto e organizzato.

Auguriamo nuovamente che lo Spirito Santo possa illuminare la vostra vita e difendervi dalle verità ingannevoli del mondo, indicandovi volta per volta la strada da seguire affinché non perdiate la Luce.

*Le catechiste
Carmen, Arianna, Elisa*



Le ragazze cresimate assieme a don Armando, don Renato Tamanini e alle catechiste

La Prima Comunione

Dopo un percorso di catechesi nel quale abbiamo cercato di vivere e di far conoscere la persona di Gesù, per i nostri bambini è arrivato finalmente il giorno tanto atteso della Prima Comunione.

La preparazione di questo momento importantissimo ha comportato non poco lavoro da parte del parroco, dei catechisti e dei genitori. In compenso, l'esperienza vissuta a livello comunitario, in cui nessuno si è sentito protagonista, ha potuto preparare in anticipo il clima di festa che abbiamo respirato durante la celebrazione Eucaristica.

Da ringraziare il coro sia per la scelta mirata dei canti, sia per l'impegno nella preparazione degli stessi, ma soprattutto per il contributo indispensabile alla bella riuscita della festa.

La cerimonia molto partecipata e



I bambini della Prima Comunione con don Armando e i catechisti Cely e Roberto Boso
 Da sinistra in prima fila: Rebecca Girardelli (Parrocchia di Scurelle); Federico Sandri, Andrea Casarotto e Carlo Pasquazzo. In seconda fila: Veronica Lorenzon, Marianna Sandri, Kristel Sandri e Sara Valandro.

vissuta con intensa emozione da parte dei bambini, e non solo, è riuscita a toccare il cuore soprattutto dei genitori, ma anche l'anima di molti presenti.

Armando. Bravi i ragazzi che hanno seguito questo percorso con lodevole impegno e bravi i catechisti che hanno svolto con passione il compito loro affidato.

I catechisti

Fr.Do.

Catechesi

Il mese di novembre, accompagnati dalle catechiste, è iniziata la catechesi per i ragazzi dalla terza elementare alla terza media. Il corso si è chiuso venerdì 18 maggio con la recita del S. Rosario animato dai ragazzi e con la presenza di don

Ricordo riconoscente di don Mario Toniatti

Il Comitato Parrocchiale a nome di tutta la comunità di Agnedo esprime viva riconoscenza verso il compianto don Mario Toniatti per il generoso contributo che ha

voluto donare alla nostra parrocchia. L'importo ricevuto è stato utilizzato per l'acquisto di materiale audiovisivo per la canonica.

S. Messa al capitello restaurato

Del capitello dei Paterni abbiamo già parlato nel terzo numero del 2010. Ora, a lavori conclusi, ci ritorniamo per ringraziare quanti hanno contribuito sia finanziariamente che manualmente per tale encomiabile iniziativa. Il capitello è stato rimesso a nuovo: sono stati rifatti i canali di rame del tetto, l'intonaco dell'abbassamento, imbiancato l'interno e l'esterno e sistemato

il cancelletto. Ringraziamo di cuore il circolo pensionati per il contributo a sostenere le spese dei materiali e un grazie molto particolare ai Brentaroi e ai Gnesoti che hanno lavorato con impegno dedicandovi tempo e fatica. Ora il capitello, che ha 90 anni di vita, è completamente rinnovato. Una piccola statua della Madonna è stata messa al posto di quella originale e per chi passa è l'occasione per un momento di preghiera e di riflessione. Continua così la tradizione - che risale al 1996 - di celebrare una messa vespertina l'ultimo sabato del mese di maggio in ricordo dei defunti dell'Oltrebrenta alla quale partecipano sempre molti fedeli di altre parrocchie.

Fr.Do.



Il capitello dei Paterni in località Oltrebrenta

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 22 aprile 2012

Martina Busarello, nata il 21 novembre 2011, di Igor e Giorgia Rinaldi della parrocchia di Samone

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 21 aprile 2012

Lara Sandri e Stefano Vesco



Lara Sandri e Stefano Vesco

Il 26 maggio 2012

Serena Dandrea e Simone Cilio

Bieno

Solennità della Trinità

Trascorse le festività pasquali, nella domenica dopo Pentecoste, ci si trova a celebrare una solennità che è sintesi mirabile della storia della salvezza, anzi della storia intera: la festa della Santissima Trinità, origine e fondamento di tutto ciò che esiste.

Dio Padre, creatore del cielo e della terra, invia il suo Figlio a redimere l'umanità tutta corrotta dal peccato ed a rafforzare il suo popolo con il sacramento dell'Eucarestia (che abbiamo celebrato giovedì 7 giugno), e lo Spirito Santo, datore di vita, anima ogni creatura, guida la sua Chiesa e la sorregge nel cammino.

Molto spesso questa solennità è considerata di "serie B", viene svalutata, gran parte della gente nemmeno sa che esiste questa grande festa, "culmine e fonte" del nostro essere e del nostro agire.

Si tratta di una celebrazione che dovrebbe far tornare in noi la voglia di Dio, la bellissima sensazione di sentirci amati e confortati dalla Sua presenza, che mai ci lascia soli.

Riconoscere Dio uno e Trino ci fa capire quanto anche le nostre relazioni si devono modellare su questo esempio: i rapporti fondati sull'amore, sulla concordia, sulla parità creeranno di sicuro un mondo migliore, nonostante tutte le difficoltà, anche economiche, che tutti stiamo attraversando.

S.L.

Festa del voto

Anche quest'anno, domenica 13 maggio, è stata celebrata la processione lungo le strade del paese con la statua della Madonna per adempiere il voto fatto dai nostri padri alla fine del XIX secolo, contro le epidemie. Non è chiara l'origine di questo pio esercizio, poiché l'archivio parrocchiale è stato bruciato nel corso della prima guerra mondiale; è stato però ritrovato un documento relativamente recente (risalente circa agli anni '80 del Novecento), che cerca di fornire una risposta all'interrogativo. Lo affidiamo alla lettura di tutti: "Nell'anno 1894-95 in Bieno moriva di "tifo" una bambina. Tale malattia creava in paese il panico per la possibile morte di altri bambini. Per scongiurare tale calamità, la comunità di Bieno faceva il seguente voto: se tale calamità cessava, la comunità prometteva di portare in processione la statua della Madonna. Lo fecero: portarono la statua della Madonna fino a Pradellano! Il tifo cessava di colpire: quell'anno non morì più nessun bambino.

Allora si fece il voto: tutti gli anni, la seconda domenica di maggio, fecero promessa di portare la statua della Madonna in processione per le strade del paese di Bieno".

S.L.

Prima Comunione

Domenica 29 aprile, sei ragazzi della nostra comunità si sono accostati per la prima volta all'altare per la loro Prima Comunione; sono Anna Borsato, Elisa Dellamaria, Filippo Dellamaria, Giorgia Tognoli, Giulia Mutinelli, Magda Brandalise. Forte il loro impatto emotivo, ma più grande è stata per loro la gioia di aver potuto ricevere Gesù vivo e vero, presente nel pane consacrato.

L'augurio della realtà parrocchiale si esprime con uno stralcio tratto da una preghiera del beato papa Giovanni XXIII davanti all'Eucarestia: "O Re della gloria, venga dunque il vostro regno! Regnate, dal vostro trono di grazia, nei cuori dei fanciulli, per



Fotografia della processione negli anni Quaranta



I comunicati con don Armando e il catechista

chè conservino immacolato il candido giglio dell'innocenza battesimale".

S.L.

Sacramento della Confermazione

Nell'Ottava di Pasqua, il 15 aprile 2012, dopo un percorso di preparazione che si è svolto a Samone con i ragazzi di quel paese e di quelli di Spera, Elisa Tognoli ha ricevuto il sacramento della Confermazione, assieme a tutti i ragazzi dell'ex decanato di Strigno presso la chiesa parrocchiale di Tezze, dalle mani del rettore del seminario don Renato Tamanini. La

nostra comunità la affida al Signore consegnandole la Preghiera dell'adolescente, perchè sia rafforzato in lei il sigillo della maturità: "Almeno a te posso dirlo, Signore! Chi mi conosce davvero? Forse solo mamma e papà: ma qualche volta faccio fatica a parlare anche con loro! Con i miei amici poi...: calciatori, macchine, programmi TV e cantanti... Quante volte, Signore, i nostri discorsi si fermano lì. Tu, invece, ci insegni a non sciupare le parole, a gioire per gli amici che si confidano con noi, ad aprirci e mostrare loro ciò che di bello abbiamo in cuore. Facci capaci di rapporti profondi e sinceri in cui sia bello non solo ridere e scherzare, ma anche scambiare parole vere, che svelano davvero quanto gli altri contano per noi".
Fotografia a pagina 23.

Felice traguardo

Giornata di gioia vera per le comunità di Bieno e di S. Rita da Cascia in Roma in occasione del settantesimo anniversario di ordinazione presbiterale di mons. Luigi Molinari, sacerdote originario di Bieno e residente nell'Urbe, rettore del Santuario di S. Rita e canonico della Basilica di S. Pietro.

Il festeggiato ha presieduto una semplice e coinvolgente S. Messa, concelebrata da don Alexis Aly Tagbino, domenica 22 aprile a Roma, con la commozione di mons. Luigi e dell'assemblea presente che, colta di sorpresa, nemmeno sapeva che il rettore aveva raggiunto il 21 marzo scorso il felice traguardo.

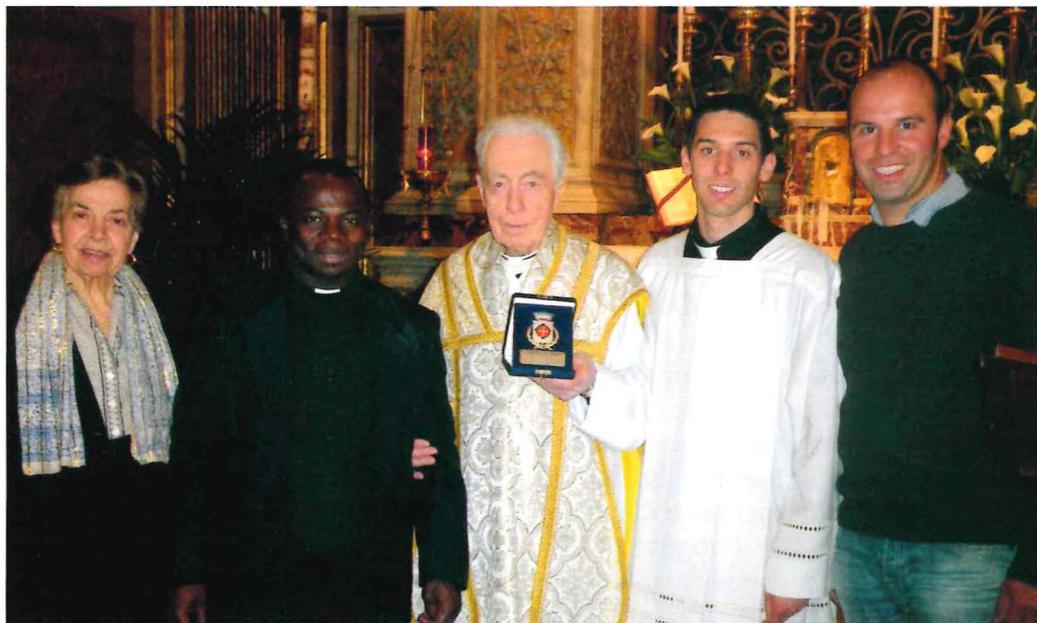
Al termine della celebrazione eucaristica, da parte del rappresentante del Comitato

pastorale parrocchiale, nonché delegato anche dall'amministrazione comunale di Bieno, c'è stata la consegna ufficiale della targa ricordo da parte del comune di Bieno.

Era presente alla divina liturgia anche Giovanni Molinari di Strigno, parente del festeggiato, che ha voluto ringraziare con noi il Signore per il lieto anniversario del cugino.

Segno di unità con la parrocchia di origine è stato anche l'aver indossato una pianeta proveniente dalla chiesa di Bieno, non potendo celebrare nella nostra comunità la S. Messa di ringraziamento, data l'età avanzata.

Ringraziamo ancora con gioia il Signore, per aver donato tanta gioia e tanta forza al nostro mons. Luigi, e lo preghiamo, affinché gli doni ancora salute, forza e vita, per raggiungere altri felici traguardi negli anni a venire, assieme alla collaboratrice e domestica Angelina, che lo segue con tanto affetto e dedizione.



Da sinistra a destra: Angelina, don Alexis, mons. Luigi, Stefano Lucca e Giovanni Molinari

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 17 giugno 2012
nella nostra chiesa parrocchiale

- Mattia Busarello, nato il 10 agosto 2011, di Andrea e Greta Sottana della nostra parrocchia
- Leonardo Ropelato, nato il 13 settembre 2011, di Andrea e Nives Baldi della parrocchia di Spera

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 2 giugno 2012
Katuscia Broccato e Stefano Ballista



Katuscia e Stefano



Il giorno del battesimo di Leonardo e Mattia

Grazie

In occasione della solennità di Pasqua, presso il punto vendita della famiglia cooperativa sono stati raccolti dei generi alimentari per una famiglia in difficoltà economica.

Grazie a tutte le persone che hanno generosamente fatto sentire la loro presenza solidale.

Ivano Fracena

Anniversario della Madonna del Caravaggio

Anche quest'anno il 26 maggio, nella cappella di Ivano dedicata alla Madonna di Caravaggio, si è celebrata la S. Messa, come vuole un'antica tradizione votiva. Molti paesani sono intervenuti per assistere con tanta devozione alla cerimonia religiosa e per festeggiare in modo solenne la ricorrenza. Sempre in questo frangente, il ricordo corre alle sorelle Fabbro; alla figura di zia Viola, che per tantissimi anni ha curato con tanta passione la manutenzione della cappella, aiutata in questo anche dalle sorelle, zia Erminia (la Mora) e da Carmela, che avevano altrettanto a cuore la sorte del piccolo edificio sacro. Questa è una tradizione di famiglia che risale al secolo scorso; anche la loro mamma Domenica (la Menega) già si occupava delle stesse attività. Anche i contributi economici di alcuni benefattori del paese hanno reso possibile mantenere la cappella nel tempo, in un ottimo stato di conservazione, se pensiamo che nel 2016 festeggerà i primi due secoli di vita. Dopo la scomparsa di zia Viola, un comitato composto da Vincenzo, Massimiliano, Albino e Manuel porta avanti egregiamente la gestione della stessa. Da qualche anno, per merito loro, possiamo ammirare durante il periodo natalizio un bellissimo

presepe che occupa per le sue dimensioni tutta la circonferenza della cappella. Grazie per questa suggestiva e necessaria innovazione, di cui il paese può godere. E grazie anche a Roberta che effettua le pulizie e impreziosisce l'interno con le sue inimitabili decorazioni floreali.

M. Carla

Sacramento della Confermazione

Hanno ricevuto il sacramento della Confermazione Dante Osti – vedi foto a pag. 51 - e Veronica Fabbro – vedi foto a pag. 10.

La loro preparazione ha avuto luogo rispettivamente con i ragazzi di Villa e di Agnedo. La comunità si unisce a loro nella preghiera.

G.P.

Gita sul lago di Garda

Domenica 20 maggio la Pro Loco ha organizzato una gita sul lago di Garda. Siamo partiti di buon mattino, col pullman di Danilo tutto esaurito, alla volta di Sirmione. Abbiamo visitato con l'ausilio di una guida, molto brava, questa elegante e curata cittadina, situata nella parte più a sud del lago, in provincia di Brescia.

Da lì ci siamo imbarcati sul traghetto e, pranzando a bordo, siamo arrivati a Malcesine. Nonostante cadesse una noiosa piovigerellina che ha guastato la seconda parte della giornata, siamo saliti intrepidi sul monte Baldo con la funivia rotante. Lassù c'era anche la nebbia quindi, viste le condizioni meteo poco propizie, siamo

scesi per visitare e fare qualche acquisto nella bella cittadina lacustre. Siamo rientrati al paesello stanchi, ma nonostante tutto soddisfatti della giornata trascorsa in piacevole compagnia, allietati al ritorno dalle barzellette di Silvio. Ci siamo ripromessi di ritrovarci in occasione della prossima gita. Arrivederci quindi a tutti e a presto.

M. Carla

Festa della donna

Sono ormai trascorsi alcuni mesi da quella data, ma farà comunque piacere ricordare che anche quest'anno noi donne di Ivano Fracena abbiamo festeggiato questa ricorrenza sabato 10 marzo.

Evento posticipato, perché più congeniale con le esigenze personali delle partecipan-

ti. (Se di sabato sera ci si attarda fuori casa, come può accadere in questi frangenti, la domenica si può dormire in santa pace!) Siamo partite dalla piazza di Ivano, avendo come destinazione una accogliente pizzeria del Tesino. Ci siamo proprio divertite; 36 donne protagoniste incontrastate della loro serata. Dopo aver gustato una buona pizza e qualche dolcetto, ci sono stati davvero bei momenti tra scambi di battute allegre, sonore risate e qualche nostalgico "amarcord". A mezzanotte la compagnia si è sciolta, con la promessa che, a Dio piacendo, ci ritroveremo il prossimo anno, magari ancora più numerose, per ripetere l'esperienza di una così bella ed unica serata trascorsa in piacevole armonia. Arrivederci a tutte all'otto marzo 2013.

M. Carla



Le donne in festa

Presentazione del libro "Ivano Fracena - Il paese e il suo castello"

"Giugno, che sei maturità dell'anno [...] e con le messi che hai fra le tue mani ci porti il tuo tesoro": prendendo spunto dalle parole della "Canzone dei dodici mesi" di Guccini, possiamo dire anche noi di avere ricevuto proprio nel mese di giugno un piccolo ma grande tesoro grazie al lavoro svolto dal professor Vittorio Fabris, che, con tenacia e grande forza d'animo, ha pubblicato un libro dal titolo "Ivano Fracena - Il paese e il suo castello". Proprio nel mese di giugno, in una domenica estiva, è stato presentato alla popolazione il frutto di questo lavoro che ha impegnato molto il professor alla ricerca della Storia: sì, proprio di quella Storia, che molte volte scompare piano piano nei nostri ricordi, sommersa dai pensieri del presente ma che, forse, in un momento di incertezze come questo, è meglio recuperare per capire dove vogliamo arrivare come società. Indagare la Storia significa infatti scoprire delle tradizioni, rivivere i luoghi che quotidianamente sfruttiamo in altro modo, con rispetto ed impegno, quello che i nostri avi hanno sempre trasfuso nel lavorare la terra. Per l'occasione di questa presentazione, oltre all'Assessore alla Cultura Cristina Romagna, il libro è stato presentato anche dallo storico dell'arte Ezio Chini e dal professor Carlo Staudacher. A nome di tutta la comunità e anche dei tanti lettori di Campanili Uniti, ringrazio il professor Fabris per questo regalo-lavoro che ha gentilmente svolto per la nostra piccola comunità: ora, nelle nostre case, oltre ai libri di Ferruccio Romagna, grande storico locale, possiamo aggiungere anche questo libro "Ivano Fracena - Il paese ed il suo castello" oltre

alle numerose pagine di grande valore storico sulla chiesa di San Giuseppe Operaio, pubblicate negli scorsi numeri di Campanili Uniti, sempre curate dal professor Fabris. Grazie Vittorio!

P.G.

In ricordo di Luigi Dissegna

Caro papà il vuoto che hai lasciato è immenso. Sei stato esempio di grande fede perché hai accettato la lunga sofferenza fisica che da anni ti accompagnava, ringraziando sempre il Signore Dio, recitando ogni giorno il tuo Rosario.

Tutti si ricordano di te come un uomo buono, solare, generoso verso il tuo prossimo e noi vogliamo ricordarti con il tuo sorriso perché così rispecchia com'eri tu nella vita. Ci mancherà tutto di te, le tue battute ironiche, le tue frasi con i detti popolari della tua amata Valsugana, le tue canzoni degli alpini che suonavi con l'armonica a bocca. Il Signore Dio accolga la tua anima buona e semplice, fedele e testimone nella Chiesa. Ora da lassù proteggi i tuoi cari a cui resterai sempre nei cuori.

*I tuoi figli Bruna, Giampietro
e tua moglie Antonia*



Luigi Dissegna

Anagrafe parrocchiale

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Afra Emma Pasquazzo

Nata il 7 gennaio 1925 e deceduta il
29 maggio 2012



Afra Emma Pasquazzo

Fernanda Fabbro

Nata il 12 dicembre 1922 e deceduta
l'8 maggio 2012



Fernanda Fabbro

Samone

Festa del perdono

Quest'anno, con i ragazzi di terza elementare, Alessandra, Daniele Dellamaria, Daniele Trisotto, Gabriela, Ilaria, Stefano, Thomas abbiamo fatto il cammino per prepararci al sacramento della Riconciliazione, concluso con la celebrazione della Festa del Perdono che si è svolta a Strigno, il 28 aprile, assieme a tutti i ragazzi dell'Unità pastorale Madonna di Loreto. È stato un anno intenso per preparare questo importante evento e per aiutare i ragazzi a capire l'importanza di mettersi veramente in confronto con Gesù per la prima volta.



I nostri ragazzi durante una pausa

Abbiamo ragionato sulle parabole del Padre buono, della pecora smarrita e di Zaccheo e sull'importanza di seguire il messaggio che Gesù ci ha lasciato: "amatevi gli uni e gli altri come io ho amato voi". Da queste bellissime parole ci siamo lasciati guidare ad una riconciliazione vera.

La catechista

Prima Comunione

Domenica 13 maggio è stato un giorno molto importante ed emozionante per sei bambini della nostra comunità. Alessandro, Arianna, Camilla, Elisa, Matteo e Ste-

fano, dopo un'accurata e seguita preparazione, hanno ricevuto Gesù per la prima volta nel loro cuore, per mezzo dell'Eucarestia, nel giorno della prima Comunione. È stata una Santa Messa molto sentita dai bambini, dai genitori, ma anche da tutta la comunità.

All'offertorio i fanciulli hanno portato all'altare i doni significativi: il pane e il vino per la Messa, i fiori, la candela accesa e il catechismo, simbolo dell'impegno dimostrato lungo tutto l'anno catechistico. Per ultimo hanno espresso il loro ringraziamento a Gesù. Un augurio che questo giorno rimanga sempre nei loro cuori e che sia l'inizio di un lungo cammino di fede con Gesù.

Daniela



I comunicati dopo la cerimonia con don Armando e la catechista Daniela

Sacramento della Confermazione

Nel Sacramento della Confermazione riceviamo lo Spirito Santo che ci trasforma in testimoni, ci guida nelle scelte della nostra vita con i suoi sette doni, sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timor di Dio.

La Cresima è "conferma" che ci fa assumere le nostre responsabilità e ci impegna a vivere, con coerenza, da cristiani autentici. Il nostro cammino di fede, iniziato con il Battesimo e confermato nella Cresima, trova la sua fonte di vita nell'Eucarestia; Gesù, dopo la moltiplicazione dei pani e dei pesci ha detto: "vi darò un pane vivo e sarò con voi tutti i giorni".

Partecipando alla Messa domenicale saremo aiutati a non privarci di un incontro con Gesù; per questo mi auguro che i ragazzi della nostra parrocchia che hanno ricevuto la Cresima il 15 aprile nella chiesa di

Tezze da don Renato Tamanini, non si allontanino dalla Chiesa, ma proseguano il loro rapporto con Dio.

Quest'anno, il nostro gruppo di catechesi composto da Cristian, Federica, Gabriele, Nicola e Ylenia ha raddoppiato il proprio numero; abbiamo infatti ospitato nella nostra canonica anche quattro ragazzi di Spera, Alice, Andrea, Yuri, Stefano e una ragazza di Bieno, Elisa, per la preparazione al sacramento.

L'esperienza è stata buona, i ragazzi hanno condiviso e partecipato volentieri agli incontri e sono stati collaborativi verso tutte le attività-celebrazione proposte. Hanno partecipato a due "ritiri", uno a Strigno con don Stefano e uno a Borgo dalle suore Clarisse; si sono attivati come chierichetti o lettori per animare tutte le nostre Via Crucis in parrocchia.

Il 18 marzo i ragazzi sono stati presentati alla comunità e il 14 aprile hanno partecipato alla veglia di preghiera a Scurelle, insieme a tutti i ragazzi dell'ex decanato.



Il gruppo dei cresimati composto dai ragazzi di Bieno, Samone e Spera

L'anno è stato ricco di appuntamenti e io ringrazio tutti per la buona volontà dimostrata; in modo particolare ringrazio i ragazzi con i quali ho vissuto otto anni di catechesi, dalla prima elementare alla terza media. Siamo cresciuti insieme nella fede e mi hanno dato tanto, spero che anche in loro sia rimasto un piccolo seme che, con l'aiuto di Dio, porterà frutto.

Maria

Celebrazioni del mese di maggio

Nel mese di maggio possiamo ritrovare vari luoghi di culto popolare, i capitelli, che per i nostri ragazzi possono essere una scoperta.

Giovedì 30 maggio, tanti ragazzi, le catechiste e molti adulti si sono riuniti al capitelletto del parco Laresoti, intitolato alla "Madonna della pace e delle acque", per la recita del S. Rosario, animato da loro stessi. La loro presenza, numerosa, conclude il mese dedicato alla Madonna, che ha visto avvicinarsi nella recita del Rosario, nei giovedì del mese, i bambini e i ragazzi con le catechiste.

Varie sono state le intenzioni tra le quali la famiglia, i giovani, gli ammalati e anche i ragazzi che 3 giorni dopo avrebbero ricevuto la loro prima Comunione.

Anche quest'anno, con l'ultima recita del Rosario, abbiamo chiuso in modo ufficiale il nostro anno catechistico. Arrivederci quindi al prossimo autunno.

Le catechiste



I ragazzi dopo la recita del S. Rosario

Parrocchia in cammino

Le varie festività che si susseguono durante l'anno pastorale permettono alla comunità di unirsi per celebrare insieme importanti momenti di fede.

La ricorrenza del Corpus Domini ha permesso di riunire la comunità ma anche i gruppi di volontariato del paese nella S. Messa celebrata da don Venanzio, a cui ha fatto seguito la tradizionale processione con un momento solenne presso l'altare preparato per l'occasione.

Anche il primo compleanno della nostra Unità Pastorale ci ha permesso di compiere ancora un po' di strada insieme alle altre sette comunità che la compongono.

Questi momenti sono molto importanti per la costituzione vera di un'unità che piano piano si sta realizzando. È un'unione volta a realizzare l'unità pastorale e abbiamo anche festeggiato insieme con un piccolo rinfresco organizzato con la collaborazione di tante persone dei vari paesi. Anche questo contribuisce a creare le basi per il lento sviluppo della nostra unione.

R.S.

Lavori nel vecchio cimitero

Da alcuni anni ormai, era noto il progetto dell'Amministrazione comunale: l'esumazione di tutte le salme nella parte vecchia del cimitero, dove da quasi 25 anni non erano più possibili le sepolture e, a seguire, la relativa bonifica del terreno.

L'argomento era ed è molto delicato da trattare, perchè va a toccare i ricordi e gli affetti di tante persone che vogliono mantenere un luogo dove poter mettere un fiore e un cero per i propri cari. Infatti la notizia dello smantellamento delle tombe ha provocato da subito mormorii e perplessità fra i paesani. L'Amministrazione comunale ha però messo in campo tutta la propria sensibilità per non urtare la suscettibilità e per rispettare gli affetti delle famiglie e ha preparato l'evento in varie tappe, curando al massimo l'informazione e la partecipazione. Sono state convocate pubbliche assemblee con spiegazione dei tempi e dei modi con i quali si sarebbe attuato il progetto e la gente è potuta intervenire per esternare le proprie perplessità e giudizi in merito. Sono così state condivise le motivazioni dell'intervento che era

necessario e improcrastinabile. Siamo stati informati che sarebbero state rispettate le volontà di ogni famiglia riguardo la lapide e gli accessori e soprattutto la conservazione dei resti dei propri defunti, con la possibilità di deporre gli stessi in ossario, loculo o tomba di un familiare, mantenendo così intatta la memoria dei propri cari.



La processione del Corpus Domini



Un momento della liturgia al cimitero

Su disposizione della famiglia, o in mancanza di indicazioni, i resti sarebbero stati depositi nell'ossario/cinerario comune conservando in ogni caso una memoria collettiva degli stessi. Queste possibilità sono state ampiamente pubblicizzate e le singole intenzioni sono state comunicate agli uffici comunali entro il 30 novembre 2011. Inoltre è stata data la possibilità, a chi lo desiderava, di togliere dalla tomba le foto, i vasi e anche i marmi prima che venissero eliminati. Così la prima settimana di maggio sono iniziati i lavori di esumazione da parte della ditta Linea Momenti. Ogni persona referente per la tomba dei propri familiari è stata avvisata del giorno e dell'ora in cui si andavano ad esumare i resti e poteva quindi assistere alle operazioni di scavo. Questo ha contribuito a rendere trasparente tutto il progetto e a non dare adito a malumori o ad equivoci. Per questo stesso motivo un rappresentante dell'Amministrazione è stato sempre presente alle operazioni. Terminati i

lavori, dopo quattro settimane, raccolte in singole cassette le ossa, cremate le salme che risultavano indecomposte e ritornate le ceneri in cimitero, si è programmato di celebrare una S. Messa in loro suffragio. La sera di venerdì 15 giugno nella chiesetta dedicata a San Donato, don Armando ha celebrato la S. Messa, poi in processione ci siamo recati al cimitero dove sono state benedette le urne di tutti i nostri defunti. La celebrazione è stata molto sentita e partecipata.

Il Comitato Parrocchiale



Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 17 giugno 2012
nella nostra chiesa parrocchiale

Emma Dal Molin, nata il 24 dicembre
2011, di Alessandro e Moira Bortolon
della parrocchia di Strigno



Emma il giorno del suo Battesimo



Hanno raggiunto la Casa del Padre

Alfonsina Mengarda ved. Bodo
nata il 4 aprile 1928 e deceduta il 29
marzo 2012



Alfonsina Mengarda

Remo Tomaselli
nato il 4 ottobre 1948 e deceduto il 29
marzo 2012



Remo Tomaselli



Scurelle

L'industrializzazione a Scurelle e in Valsugana (seconda e ultima parte)

Nella scorsa sezione di questo scritto, ho parlato degli insediamenti industriali nella parte meridionale di Scurelle, ma non bisogna pensare siano stati gli unici.

Infatti, nella zona nord del paese abbiamo consolidato la Cartiera della Valsugana in accordo con l'allora titolare, conte Tita Gilberti; anche il Lanificio Dalsasso – in accordo con l'omonima famiglia – è stato costruito ex-novo ed ampliato. Oggi, tuttavia, il ramo tessile non si addice più alle nostre realtà e si è trasferito altrove.

Nella vecchia zona industriale, che era stata voluta dall'allora sindaco Clemente Baldi e dalla sua giunta, c'era già la SET, di proprietà dell'ENI, per la quale ricordo anche l'impegno di Ciro Boso e Livio Micheli. Questa fabbrica era dannosa alla salute degli operai e non solo, a causa del pulviscolo che riversava su tutta la zona. Ha però risolto molti problemi finanziari a tante famiglie. Come ha detto di recente un intervistato di Borgo alla TV, "si sta male con il fumo, ma non si sta bene nemmeno senza lavoro" (anche se quest'ultimo non è il migliore possibile o quello che vorremmo). Mi sono quindi attivato personalmente presso la sede dell'ENI a Roma, riuscendo a convincerli a vendere lo stabilimento. In seguito, in quell'area si sono insediati numerosi artigiani e non e vi hanno lavorato oltre 300 persone, oltre alla fabbrica americana che produce diamanti artificiali per uso industriale, la quale nel pieno del-

l'attività occupava 123 persone: ora sono meno, ma la fabbrica è in ripresa.

Nel complesso, negli anni antecedenti la crisi, sono stati attivati in valle 3600 posti di lavoro produttivi. Inoltre, a seguito dell'industrializzazione generale, si è svegliato anche l'indotto: diversi operai sono rientrati dall'estero, i privati hanno costruito numerosi studi tecnici, uffici vari, ditte di servizi, liberi professionisti, locali pubblici, etc. Si sono liberate le campagne e così è cresciuta una nuova zootecnia con il caseificio e frutticoltura con il magazzino. In montagna, per le famiglie e il bestiame sono state rifatte ed aggiustate numerose malghe, alcune anche come agriturismo (come lo chiamano oggi).

Non si deve però dimenticare l'aiuto che la Provincia – sempre sensibile a questi problemi – ha dato per realizzare ciò, perché senza il necessario appoggio morale e finanziario oggi non avremmo quello che invece abbiamo.

Ai nostri giorni la crisi economico-finanziaria domina la scena mondiale. Anche in valle essa ha fatto delle vittime. Io, però, sono convinto che si riuscirà a creare nuove sinergie tra tutte le forze esistenti sul territorio (provincia, politici locali, imprenditori, enti finanziari e volontà popolare) per venirne a capo.

Un primo passo potrebbe essere quello di incominciare ad eliminare quelli che io chiamo "uffici complicazioni cose semplici", cioè l'inutile burocrazia che spesso finisce per rallentare e tarpare le ali a coloro che vorrebbero intraprendere nuove attività.

Ma sapete qual è stata la molla che mi ha spinto a provare e riprovare senza mai arrendermi? I giovani! Quando li incontravo per strada mi dicevano: "Trovami un posto di lavoro: non voglio abbandonare il paese, la famiglia, la valle." Era questo, per me, lo stimolo a tentare e ritentare fino a che non arrivavo a qualcosa di concre-

to. Ho avuto credito dai responsabili politici locali e provinciali e rapporti con imprenditori italiani, tedeschi, francesi, americani ed austriaci. Credo di aver dato anch'io il mio contributo per cambiare la "Vale dele strope".

*Fiore Terragnolo
(già sindaco di Scurelle)*

Anche in Valsugana la corsa per la pace

Sabato 12 maggio l'Oratorio di Scurelle e i ragazzi per l'Unità del movimento dei Focolari hanno organizzato un'iniziativa nell'ambito della staffetta mondiale "Run4Unity" alla quale hanno partecipato ragazzi e famiglie di parecchi paesi della Valsugana Orientale.

A livello globale, sono stati centinaia di

migliaia i ragazzi protagonisti della terza staffetta mondiale: ragazzi di etnie, culture e religioni diverse che hanno corso uniti in tutto il mondo per testimoniare il loro impegno per la pace e l'unità attraversando alcuni luoghi significativi del pianeta, dalle ore 14.00 alle ore 15.00 del pomeriggio, secondo il proprio fuso orario.

E così, per sentirci anche noi parte del mondo, ci siamo trovati in più di 120 persone, tra ragazzi e adulti, per trascorrere un pomeriggio all'insegna dell'amicizia, della pace e dell'unità.

Il clima che si è creato fin dall'inizio è stato di gioia e di condivisione.

Il pomeriggio è iniziato con la spiegazione (con l'ausilio di un video) di cosa sia Run4Unity. Poi i ragazzi che di solito si incontrano come movimento nel gruppetto della Valsugana hanno coinvolto tutti in alcuni giochi di squadra, che si sono svolti all'interno del teatro, a causa della pioggia. In seguito il tempo è stato più clemen-



I partecipanti all'iniziativa Run4Unity

te ed è stato possibile fare una lunga passeggiata per le vie del paese.

I simboli che costituivano il tema di questa iniziativa erano i simboli matematici: il + (più) per cercare più accoglienza, amicizia e condivisione, il - (meno) per dire no a solitudine e guerre e sì alla solidarietà, il x (per) per moltiplicare la gioia e per riconoscere che la terra ci è stata data in dono e dobbiamo rispettarla, il : (diviso) per dividere la fatica e riconoscere la bellezza della vita in ogni suo momento.

Non era importante se avevamo vicino quelli che conoscevamo oppure no, l'importante era restare in un clima di fratellanza. Si è creata una rete di amicizia tra tutte le persone, con particolare riguardo per i più piccoli e per una famiglia musulmana che con noi ha trascorso tutto il pomeriggio.

Anche se non ci conoscevamo tutti ci siamo messi a disposizione degli altri, sia per i giochi, che per la passeggiata.

Abbiamo concluso con una merenda assieme, dove tanti ci hanno manifestato la loro gioia e i loro ringraziamenti per essere stati invitati e aver potuto partecipare ad un pomeriggio così.

Concludiamo con alcune impressioni dei partecipanti. Un bambino ci ha chiesto: quando è che possiamo rifare un pomeriggio così? Un altro: la cosa più bella è stata fare una passeggiata assieme a tanti altri bambini. E un altro ancora: il bello è stato sentirsi uniti ai ragazzi di tutto il mondo per fare qualcosa di concreto per la pace. Un altro piccolo partecipante, invece: sembrava di essere fra tanti amici uniti per un unico scopo. Un altro: il bello è stato andare sul palco e giocare. Alcuni genitori, poi, dicevano che questi sono i veri valori da trasmettere ai nostri figli.

*Oratorio di Scurelle
e Movimento dei Focolari*

L'asilo e la sua storia

Domina il paese, abbarbicato com'è sulle rive che portano verso Spera. Tutti, direi, lo conoscono; pochi non ci hanno mai messo piede. È l'asilo, uno degli edifici più cari agli abitanti di questo paese. In tanti, piccini piccini, ci sono entrati, magari con una lacrima per i genitori appena salutati o con un sorriso, per gli amici intravisti nel cortile. Si tratta di ricordi che sono cari a ciascuno e che caratterizzano i settantasei anni dell'asilo, che fu creato nel 1936. Da qualche tempo, l'ente gestore di questa istituzione ha deciso di realizzare una pubblicazione riguardante tutta la storia della nostra scuola materna, in modo che, negli anni a venire, rimanga qualcosa di documentato delle varie vicissitudini che hanno caratterizzato il percorso non sempre facile di questa istituzione.

Pertanto, si invitano (e noi di Campanili Uniti ci associamo alla richiesta) tutti coloro che fossero in possesso di documenti – foto o altro materiale – riguardanti la storia dell'asilo, a contattare i responsabili o a consegnare la documentazione direttamente all'asilo, che provvederà a duplicare il tutto e a riconsegnare gli originali al proprietario. Inoltre, c'è spazio anche per chi volesse raccontare come si svolgevano le attività scolastiche in quei primi anni: possono contattare la scuola materna, che provvederà a raccogliere l'intervista direttamente a casa dell'interessato.

Chi potesse aiutare può dunque contattare il 0461 762268 o il 340 6715964.

È giusto ringraziare sin da ora chi vorrà e potrà collaborare a quest'iniziativa importante, affinché foto, ricordi, documenti non vadano perduti, ma rimangano come testimonianza di un passato che è sì trascorso, ma che può forse insegnarci ancora qualcosa.

C.A.

Hanno ricevuto il sigillo dello Spirito Santo

Franceschini, Mirko Girardelli, Mirko Perer, Rossella Montibeler, Samuele Girardelli.

C.A.

Nel cammino di fede del cristiano, i sacramenti sono tappe fondamentali, vere sorgenti di vita soprannaturale. Per questo siamo felici che alcuni giovani membri della nostra comunità, con l'aiuto del loro catechista Dario Pasqualin, abbiano deciso di accostarsi al sacramento della Confermazione. Ad essi il delegato dell'arcivescovo ha conferito la Cresima mediante l'unzione dell'olio del crisma sulla fronte, che si fa con l'imposizione della mano, e mediante le parole "Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è stato dato in dono".

Ecco i nomi dei neo-cresimati, con l'augurio che il loro cammino di fede prosegua saldo: Alessio Matteotti, Andrea Denart, Brandon Zampiero, Emanuele Girardelli, Francesco Ballerin, Giorgia Marconi, Ilaria Ropelato, Jelena Jelic, Luca Divina, Luca

Preghiera

O Santo Spirito,
amico della nostra vita,
tu che sei venuto a me con i tuoi doni,
rendimi perfetto figlio di Dio.
Fa' che veda le cose,
le persone,
le situazioni,
il mondo,
la vita,
con la tua sapienza e il tuo amore.
Aiuta tutte le persone della terra
a crescere nell'amore di Dio
e tra loro.
Amen



I ragazzi che hanno ricevuto il sacramento della Confermazione

Felice traguardo

Lo scorso 17 maggio due nostri compaesani hanno festeggiato il 60° anniversario del loro matrimonio: si tratta di Ruggero Tomè e Elda Trentinaglia.

A loro i migliori auguri anche da parte nostra.

C.A.



Elda Trentinaglia e Ruggero Tomè

In ricordo di Iole

Sabato 21 gennaio è morta tra le braccia del nonno Gigi la nostra amata nonna Iole. Con il nonno Gigi ha saputo costruire una solida famiglia e ne è stata una delle colonne portanti per ben 63 anni. Lei amava occuparsi degli altri, tenere i



Iole Decorso

contatti con i parenti vicini e lontani. Il valore della famiglia è stato il file rouge della sua vita. I sacrifici sono stati ricompensati ed i drammi della nostra famiglia non hanno mai scalfito la sua voglia di rialzarsi e ricostruire.

La nonnina amava farci partecipare del suo passato, raccontandoci frammenti della storia comune intrecciandoli a quelli della nostra famiglia. La speranza è che tutti noi diventiamo vispi e loquaci come lei è sempre stata, per condividere ricordi ed emozioni che faranno rivivere dentro di noi ed attorno a noi la nostra nonna Iole.



I nipoti

Il ricordo e la riconoscenza dei familiari di Mattia Stroppa

Ciao Mattia, sei dovuto partire così in fretta che non c'è stato il tempo di ringraziarti per il pezzo di strada che abbiamo fatto assieme. La tua esuberante voglia di vivere ci ha dato mille batticuore, ma anche mille motivi di essere orgogliosi di te. Nonostante la timidezza, il tuo carattere generoso e scanzonato ti ha procurato una marea di amici che ora terranno vivo il tuo ricordo. La tua innata forza di volontà non ti ha mai fatto arrendere di fronte alle difficoltà pur di arrivare dove volevi. Anche se per ora è difficile, il tuo esempio e il tuo luminoso sorriso ci aiuteranno a superare questa prova.

Un grazie di cuore ai ragazzi e a tutti i soccorritori che quella notte si sono prodigati per te.



Grazie anche alle tante persone che in quei giorni ci sono state vicine con un pensiero, un abbraccio, una preghiera. Un grazie speciale al Manghen Team e ai tanti amici del mondo del rally che ti hanno "svezzato" in quello sport che era la tua vita, circondandoti di legami fraterni.

Con infinita nostalgia e amore.

*Mamma, papà, Michele, Deborah,
i tuoi nipotini e la tua Monica*

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 22 aprile
nella nostra chiesa parrocchiale:

- Chiara Rizzi, nata il 21 ottobre 2011, di Mario e Valentina Ropele
- Sara Bressanini, nata il 29 novembre 2011, di Maurizio e Roberta Ropelato

Il 17 giugno 2012
nella chiesa parrocchiale di Strigno

- Katrin Terragnolo, nata il 1° marzo 2012, di Rinaldo e Bernadette Weger. Vedi foto a pagina 49.



Hanno raggiunto la Casa del Padre

Elio Costa

Nato il 16 dicembre 1940 e deceduto il
21 febbraio 2012



Elio Costa

Caro nonno, caro papà, anche se la malattia di questi ultimi anni ti aveva rinchiuso in te stesso e cambiato profondamente, il nostro ricordo è comunque quello di un nonno e papà buono, affettuoso e sempre pronto allo scherzo. È così che noi vogliamo ricordarti, pregandoti di vegliare su tutti noi e specialmente sulla nonna che ti è sempre stata vicina in questo lungo periodo di malattia.

Ciao nonno, ciao papà.

Emma Derù

Nata il 25 luglio 1931 e deceduta il 4
marzo 2012



Emma Derù

Non piangete la mia assenza: sentitemi vicina e parlatemi ancora. Io continuerò ad amarvi al di là della vita.

Antonino Saitta

Nato il 30 settembre 1921 e deceduto il
16 marzo 2012



Antonino Saitta

Giorgio Paterno

Nato il 4 agosto 1941 e deceduto il 21
maggio 2012

Manuel Fietta

Nato il 21 aprile 1992 e deceduto il 22
maggio 2012

Pietro Sartor

Nato il 26 giugno 1923 e deceduto il 24
maggio 2012

Spera

Dal Comitato Parrocchiale

Nel mese di maggio è stato convocato il Comitato Pastorale Parrocchiale della nostra parrocchia. Nel corso dell'incontro è stato presentato l'appuntamento che avrebbe dovuto tenersi a Strigno il nove giugno con il Vicario Mons. Lauro Tisi, ma che, per impegni urgenti dello stesso, è slittato probabilmente in settembre. Sarà rivolto principalmente ai componenti dei Comitati Pastorali Parrocchiali, Consigli Affari Economici, alle Catechiste, alle Guide liturgiche e Ministri straordinari della comunione. Il tema scelto: "L'annuncio del Vangelo in un mondo che cambia". Nel programma saranno previsti due interventi di mons. Lauro Tisi: "Storia dell'annuncio cristiano negli ultimi decenni" e "Narrare il volto di Dio oggi", e a seguire un lavoro di riflessione a gruppi.

La proposta è stata fatta alla nostra Unità Pastorale dal Vicario, per una riflessione sulla fede, su come annunciare il Vangelo oggi, in una realtà completamente diversa rispetto al passato e sempre più complessa. Inoltre, nel corso dell'incontro del Comitato, è stato presentato un "Progetto Formazione Laici" proposto dalla Diocesi con il supporto della radio diocesana "Radio Studio Sette Inblu" e del settimanale "Vita Trentina". L'obiettivo è di affrontare alcuni argomenti che toccano la vita delle persone (es. vita, morte, malattia, dolore) e imparare a leggerli in un'ottica di fede. L'intento era di partire in autunno con questa esperienza ma poi si è pensato, per vari motivi, di congelare il progetto e riproporlo più avanti

probabilmente a livello decanale.

Nel corso della riunione è stato inoltre comunicato che l'attuale referente per Campanili Uniti della nostra parrocchia, Rosamaria Torghele, collaborerà solo per qualche mese ancora a tale impegno svolto negli ultimi anni. Sarebbe quindi importante, è stato ribadito, che qualcuno si rendesse disponibile a proseguire tale attività visto che il notiziario è molto apprezzato nella comunità.

A tale proposito Michela Ropelato si è assunta l'impegno di collaborare con il referente di Campanili Uniti relativamente alla comunicazione dell'attività del Comitato.



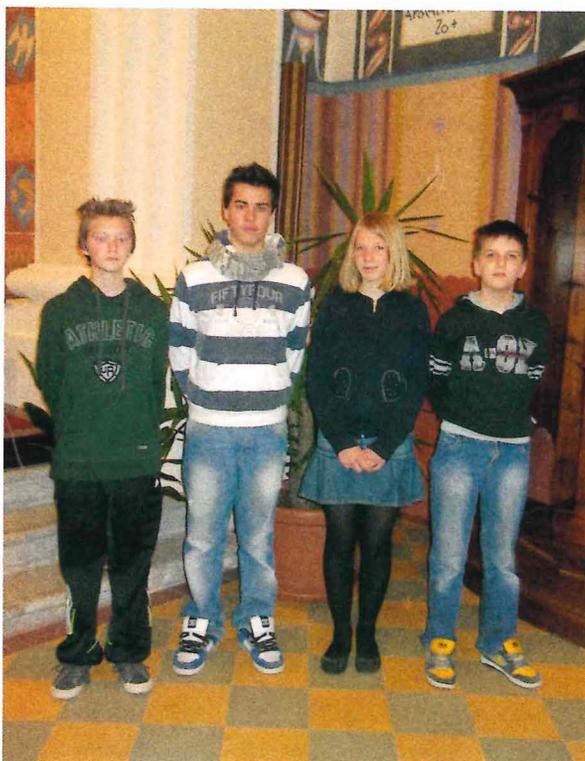
Sono stati poi presentati una serie di appuntamenti previsti nel mese di giugno, primo tra tutti quello del dodici giugno quando si festeggerà il primo anno di costituzione dell'Unità Pastorale. Non ci saranno S. Messe nelle parrocchie quel giorno, ma una S. Messa solo a Strigno concelebrata da tutti i parroci, la sera, preceduta da una processione partendo dalla chiesetta di Loreto. È prevista la consegna di un cero ad ogni parrocchia, come segno, e una preghiera da consegnare al termine della celebrazione. Dopo la S. Messa ci sarà un piccolo rinfresco sul sagrato della Chiesa.

Anche quest'anno l'Associazione Oratorio di Spera propone dall'otto al quindici luglio il campeggio in Primalunetta. La S. Messa di inizio sarà celebrata in Primalunetta, quella di fine campeggio in località Tedon, come lo scorso anno, assieme ai campeggiatori dell'Oratorio di Scurrelle. Don Armando ha fatto presente che sarà restaurato il crocifisso del cimitero ormai usurato dal tempo. Ha poi illustrato l'esito di un incontro avuto con i responsabili della Diocesi, con i membri del Consiglio Affari Economici, i due rappresentanti del Consiglio Pastorale, e il Sindaco di Spera su un'eventuale ristrutturazione della canonica. Riferisce che il Vicario, mons. Lauro, ha sottolineato che il restauro è da vedersi non in prospettiva solo della parrocchia, ma dell'Unità Pastorale. Sono da valutare non solo le spese di ristrutturazione ma anche i costi successivi di gestione sempre più onerosi. Inoltre, visti i grandi volumi dell'immobile, gli spazi non serviranno probabilmente tutti alla parrocchia, potrebbe essere interessato l'ente pubblico, almeno per l'uso di una parte. L'incontro tecnico è stato solo un primo passo per iniziare una riflessione insieme sull'uso dell'immobile, le scelte definitive sono ancora lontane e in ogni caso, è stato ribadito, da condividere con la comunità.

Il Comitato Parrocchiale

La nostra catechesi in preparazione alla Cresima

Noi ragazzi di questa comunità in preparazione alla cresima abbiamo iniziato il cam-



I ragazzi della Cresima. Da sinistra: Andrea Valandro, Stefano Sandonà, Alice Pasquazzo e Yuri Costa. Altra foto a pag. 23 con i cresimati di Samone dove ha avuto luogo la preparazione.

mino nel mese di ottobre con la catechista Maria Celestina Vesco, assieme ad altri sei ragazzi di Samone. In questi incontri, con la partecipazione di tutti, abbiamo discusso dell'importanza del Sacramento della Cresima e cosa significasse per noi riceverlo. In uno di questi incontri è intervenuto don Armando il quale ha avuto alcuni minuti di riflessione con ognuno di noi e ci ha consegnato la collana da portare il giorno della Cresima mentre noi gli abbiamo dato le nostre volontà per ricevere il sacramento. Due, in particolare, sono stati i momenti importanti che hanno riunito tutti i cresimandi. Il primo è stato un ritiro all'oratorio di Strigno con don Stefano, il quale ci ha parlato dell'importanza della fede nella nostra vita e ribadito il valore del sacramento del-

la Cresima. Questo incontro è terminato in allegria con un gioco che ha coinvolto tutti e con la degustazione di leccornie che ognuno di noi aveva portato da casa.

Il secondo momento significativo è stato un incontro con le Suore Clarisse del convento di Borgo, dove una suora, dietro una parete fatta di grate, ci ha raccontato come si svolge la loro vita.

Una vita molto semplice, ha detto, fatta di carità e di preghiera. In questa occasione noi abbiamo portato per loro dei generi alimentari primari.

Importante per noi è stata anche la partecipazione tutti assieme alle diverse Vie Crucis. Il nostro cammino si è concluso il 15 aprile nella chiesa di Tezze quando abbiamo ricevuto il Sacramento della Confermazione, ma in realtà siamo consapevoli che questo importante momento non rappresenta la

fine di un percorso, poiché è solo una tappa di un cammino iniziato tanti anni fa con il battesimo e che ci accompagnerà per tutta la vita sostenendoci interiormente e spiritualmente.

Stefano Sandonà

La Festa del Perdono

Domenica 25 marzo, durante la Messa celebrata da don Francesco, sono stati presentati alla comunità i bambini che si sono preparati al sacramento della Riconciliazione. È stata una tappa importante del cammino di catechesi che si è svolto in canonica e che ha coinvolto undici giovani. Questi i loro nomi: Benedetta Ropelato, Elena Pedrin, Ginevra Purin, Giorgia



Alcuni bambini che hanno ricevuto il sacramento della Riconciliazione con don Francesco

Paterno, Leonardo Ropelato, Marialivia Paterno, Mattia Favarin, Nicole Tiso, Nicolò Pasquazzo, tutti della nostra parrocchia. Inoltre, Erika Dorigato e Teresa Martinelli della parrocchia di Strigno.

Durante la funzione religiosa di presentazione, i bambini, chiamati nominalmente, hanno ricevuto un cartoncino che riportava il comandamento dell'Amore quale insegnamento fondamentale di Gesù e forza prorompente di vita, di luce e in grado di donare gioia e che dovrebbe portare ad essere innamorati di Gesù; atteggiamento che, come è stato analizzato con don Venanzio, noi, come cristiani non abbiamo molto spesso.

Il giorno tanto atteso della Festa del Perdono ha avuto luogo nella parrocchia di Strigno, sabato 28 aprile, unitamente ai cinquanta bambini delle parrocchie dell'Unità Pastorale.

Festa del Perdono che significa affidarci ed andare verso l'abbraccio d'Amore incondizionato del Padre misericordioso. Durante la preparazione, parlando di questa festa, la cosa che più preoccupava i bambini, era il trovarsi da soli di fronte al sacerdote, ma, una volta in chiesa, questo timore è scemato ed hanno affrontato con serenità la loro prima Riconciliazione e questo anche per la naturale affabilità e la cordiale accoglienza di don Armando nei loro confronti.

Inoltre, l'opportunità di vivere questo sacramento come Unità Pastorale si è rivelato una ricchezza; ciascun gruppo di catechesi aveva portato un cartellone che illustrava un pezzetto di preparazione avvenuta durante gli incontri; i bambini non solo conoscevano quello del proprio gruppo, ma si riconoscevano anche in quello degli altri, poiché la preparazione di tutte le catechiste è stata uguale e quindi uguale è stata la preparazione dei bambini.

Per concludere vogliamo citare le parole

del Papa che, al recente incontro mondiale delle famiglie a Milano, ha sottolineato l'importanza del perdono in famiglia, paragonando la famiglia ad uno scrigno di tanti allenamenti: alla preghiera, al dialogo, all'ascolto, alla relazione interpersonale, alla valorizzazione di tutti i suoi componenti e anche al perdono quale momento di grande amore e di umiltà.

*Le catechiste
Elena, Gianna, Silvia*

Il ricordo di Giordano Purin

Le campane di S. Apollonia hanno suonato i rintocchi tristi dell'addio. Giordano Purin, per tutti Giorda, è andato avanti, si è spento all'età di 82 anni, dopo aver lottato con tanto coraggio e serenità per strappare alla vita anche l'ultimo respiro. Con lui, la nostra comunità ha perso una delle persone più carismatiche, più genuine e vere.

Dopo anni di lavoro svolto con tanta passione, con la ricchezza delle sue risorse di intelligenza imprenditoriale e di singolare umanità, se ne è andato accompagnato da una folla assiepata all'interno della chiesa e sul piazzale antistante.

Qui di seguito il ricordo del Coro S. Apollonia letto dal capo coro, Daniele Purin, durante la cerimonia funebre.

Caro Giordano

Il Coro Parrocchiale di Spera perde con te un altro componente storico, in quanto ci raccontavi di aver sempre fatto parte di questa associazione fin dalla gioventù.

Tra i più assidui partecipanti alle prove e alle celebrazioni, compatibilmente con i tuoi numerosi impegni, eri sempre attento e

premuroso.

Nemmeno le nevicate degli scorsi anni ti fermavano, eri sempre tra i primi.

Ricordo la tua frase dialettale che rende il concetto: *basta voler!*

Sei stato un esempio per tutti.

Ti ringraziamo per quanto hai fatto per il Coro, che hai sempre sostenuto con entusiasmo e con benevolenza.

Hai messo in pratica quell'altro consiglio che ci davi quando si organizzava qualcosa: "basta 'na nina in più" e tu hai dato di più di un pizzico.

Ora, mentre ti accompagniamo addolorati nel luogo della pace terrena, ti ringraziamo con affetto di tutto, anche per la tua testimonianza di fede, e ti pensiamo, accanto ai tuoi cari, alla schiera dei santi e agli amici coristi che ci hanno preceduti, a cantare le lodi al Signore.

Ciao Giordano

Gita con il Coro Giovanile

Domenica 3 giugno, noi del Coro giovanile, assieme ai nostri genitori e altri amici siamo partiti in corriera per raggiungere la meta della gita annuale che quest'anno è stata il Lago Maggiore.

Dopo tre lunghe ore di viaggio, ci siamo fermati per uno spuntino e alle dieci siamo arrivati a destinazione: Stresa. Ci siamo imbarcati sul traghetto che ci ha portati all'Isola Bella dove abbiamo visitato il palazzo della famiglia Borromeo, composto da 186 stanze. In una di esse c'era un tavolino molto prezioso e intarsiato che papa Leone XII donò al conte Giberto Borromeo nel 1821.

Siamo poi ripartiti per l'Isola Madre, chiamata così perché è la più grande delle isole del Lago Maggiore: infatti, la sua



Il gruppo all'imbarcadero di Stresa

superficie è di otto ettari. Assieme a una guida abbiamo visitato un altro palazzo dove i Borromeo trascorrevano le vacanze estive. Più tardi siamo andati al ristorante dove abbiamo mangiato un buonissimo pranzo in compagnia. Abbiamo poi raggiunto Arona dove si trova la statua del San Carlone: è una statua in ferro alta trentacinque metri. Si può raggiungere la punta della statua attraverso una scala interna. Molti di noi sono saliti e dall'alto hanno potuto godere il panorama del Lago Maggiore.

Carlo, principe della famiglia Borromeo, fu proclamato santo dopo aver dedicato gran parte della sua vita alla cura dei malati di peste e ai poveri. In serata ci siamo avviati sulla strada del ritorno. Albino con la sua fisarmonica ha allietato

con musica e canti il tragitto. Questa gita è stata molto bella e ringraziamo Albino e Angelo per avercela fatta vivere piacevolmente. Li ringraziamo anche per il tempo che dedicano a noi durante tutto l'anno sia per animare la Messa della domenica sia nell'impegno delle prove settimanali.

Agnese e Fabiana

Celebrata la festa del Corpus Domini

Ogni anno, sessanta giorni dopo Pasqua, la Chiesa celebra il Corpus Domini. Anche la nostra comunità, domenica 10 giugno, ha solennizzato questa ricorrenza



Un momento della processione

con una Messa seguita dalla processione, in cui il Pane Eucaristico, esposto nell'ostensorio, è stato portato per le vie del paese. Come di consueto, lungo il percorso erano stati allestiti dei punti devozionali per la sosta e un momento di meditazione. La cerimonia religiosa è stata officiata da don Armando che nella sua omelia ha spiegato il profondo significato di questa cerimonia e sottolineato l'importanza di questa festa che vede, nella sua storia, una lunga tradizione di fede e di grande risonanza spirituale.

Se ci guardiamo attorno il pane da condi-

vedere, e non solo quello che nutre il corpo, non manca.

Potrebbe essere il pane dell'amicizia, dell'accoglienza, dell'aiuto reciproco. E non possiamo ignorare le nuove povertà, la solitudine, la sofferenza. Questi sono gli aspetti della condivisione che danno profondo significato alla comunione nella quale gli uomini ritrovano la più nobile espressione della fratellanza.

L'accompagnamento del coro ha contribuito a rendere più solenne la cerimonia.

Ro.To.

Giornata dedicata agli ammalati e agli anziani



Anche la nostra comunità il 3 giugno ha partecipato al pellegrinaggio diocesano a Pinè

Felice traguardo

Selica Torghele, nata ai Masi Torghele di Spera il 27 gennaio 1922 e residente a Vicenza, ha voluto condividere con la sua comunità d'origine la felice festa del suo novantesimo compleanno.



Selica Torghele circondata da figli, nipoti e amici a quattro zampe

Un dono

Prendi un sorriso,
regalalo a chi non l'ha mai avuto.
Prendi un raggio di sole,
fallo volare là dove regna la notte.
Scopri una sorgente,
fa bagnare chi vive nel fango.
Prendi una lacrima,
posala sul volto di chi non ha pianto.
Prendi il coraggio,
mettilo nell'animo di chi non sa lottare.

Scopri la vita,
raccontala a chi non sa capirla.
Prendi la speranza,
e vivi nella sua luce.
Prendi la bontà,
e donala a chi non sa donare.
Scopri l'amore,
e fallo conoscere al mondo.

(Mahatma Gandhi)

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 17 giugno 2012

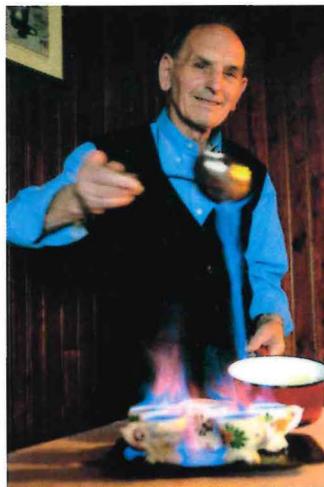
- Leonardo Ropelato, nato il 13 settembre 2011, di Andrea e Nives Baldi nella chiesa parrocchiale di Bieno
Vedi foto a pag. 17
- Arizona Vesco, nata il 26 gennaio 2012, di Matteo e Sabrina Stefani nella chiesa parrocchiale di Strigno
Vedi foto a pagina 49
- Lucia Paterno, nata il 28 aprile 2012, di Achille e Francesca Tessaro nella chiesa parrocchiale di Strigno
Vedi foto a pagina 49

Grazie Signore

Signore che sei nel creato,
ti ringrazio di essere nel fiore che guardo,
nel cielo stellato, nel pane che mi ciba,
nelle parole buone che ascolto,
nel sole che mi scalda,
nelle fontane a cui mi disseto,
nell'allegro cantar degli uccelli
Signore ti ringrazio di essere nel cuore
della mia mamma,
nell'amore che da Te mi è messo vicino.

Ha raggiunto la Casa del Padre

Giordano Purin
Nato il 27 febbraio 1930 e deceduto il
31 marzo 2012



Giordano Purin

Nonno, sei stato il nostro sommo maestro
di vita.

Con i tuoi insegnamenti ci hai trasferito tre
grandi valori: onestà, umiltà e lealtà.

Faremo sempre tesoro dei frutti che ci hai
saputo donare e sarai sempre nei nostri
cuori.

Con affetto

I tuoi nipoti



Strigno

Prima Comunione

Domenica 20 maggio, Alen Vukojevic, Chiara Granello, Enrico Lunari, Loris Ceka e Pietro Maccarello, hanno ricevuto il Sacramento dell'Eucarestia. Sono stati festeggiati dai parenti, dagli amici e da tutta la nostra comunità.

La Messa è stata arricchita dalla presenza del coro dei giovani di Spera, guidati dal maestro Albino Ghilardi. Un grazie particolare a don Armando per l'aiuto materiale e spirituale nello svolgimento della catechesi. Siamo molto grati al maestro Renato Nicoletti per lo stupendo addobbo flore-



I bambini con le catechiste e don Armando

le che per l'occasione ha riservato alla nostra chiesa.

Come catechista auguro a questi cinque giovani di saper vivere e gustare realmente qualcosa dell'Eucarestia, prima e dopo il giorno della Prima Comunione. Può essere l'inizio di un'amicizia con il Signore, determinante e decisiva per tutta la vita.

Giuliana

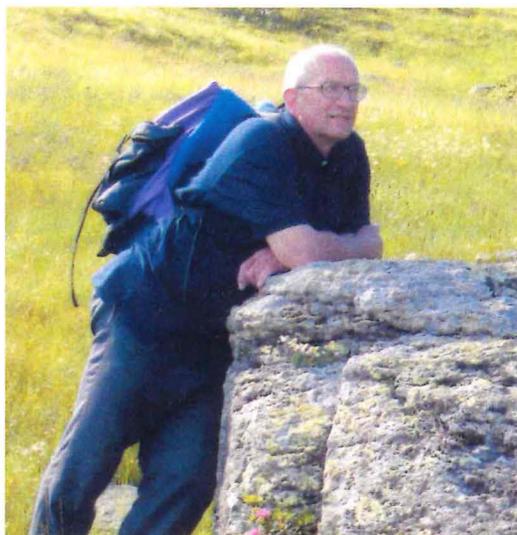
Dalla Casa di Riposo

Il tempo del gioco e i giochi di un tempo

Nei mesi scorsi, come accade da alcuni anni, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Redenta Floriani" di Strigno ha partecipato con entusiasmo al concorso indetto dall'UPIPA "Il tempo del gioco e i giochi di un tempo".

Lo scopo del concorso è stato quello di evidenziare un'importante eredità culturale diretta, trasmessa proprio dai residenti della struttura. Il percorso è stato lungo ma ricco di soddisfazioni, dove gli anziani si sono resi protagonisti. Inizialmente hanno raccontato i giochi così come la loro memoria li ricordava, regalando così molti ricordi genuini della loro infanzia. Successivamente hanno ricreato gli stessi giochi coinvolgendo anche i bambini della scuola primaria di Strigno.

Inoltre, è stata interessante la possibilità di costruire letteralmente alcuni giochi, principalmente con l'utilizzo del traforo. Nel mese di marzo ci siamo recati presso il palazzo della regione di Trento dove si è svolta la cerimonia di premiazione con la presenza delle alte cariche di Upipa. Con grande soddisfazione la nostra struttura si è classificata seconda, mentre il primo posto è andato all'ApSP Santo Spirito di Pergine. Il secondo posto è stato per



Don Emilio, parroco ricordato con affetto e gratitudine

noi però un grande risultato, soprattutto per il fatto che un gran numero di ospiti ha avuto la possibilità di mettersi in gioco. Il libro contenente la raccolta dei giochi è liberamente scaricabile dal sito: www.apspstrigno.it/redentafloriani/ nella sezione ANIMAZIONE.

Un caro incontro con don Emilio

Il 7 maggio, con gli ospiti della Casa di Riposo, ci siamo recati a Trento in località Cristo Re per incontrare don Emilio, il parroco che ha svolto il suo servizio da noi fino a qualche anno fa e che ricordiamo per la sua profonda umanità. La realtà cittadina ha subito colpito profondamente i nostri ospiti, soprattutto quando hanno visto le persone che aspettavano il pasto dalle associazioni di

volontariato. Il pomeriggio è comunque trascorso con tanta allegria, alimentata dall'ottimo rapporto che don Emilio ha stabilito negli anni di permanenza a Strigno. Lo ringraziamo per la cordiale accoglienza e speriamo di rivederlo nuovamente presto. Gli auguriamo un buon proseguimento della sua missione pastorale.

Il Gruppo Animazione della casa di Riposo

Lavorare per il bisogno del prossimo

In occasione della festa della mamma di domenica 13 maggio si è pensato con successo di allestire un piccolo mercatino per iniziative di solidarietà. Il gruppo, che ogni anno prepara manufatti in tessuto, fiori e dolci da mettere in vendita, continua questa tradizione che è apprezzata e sollecitata da persone che collaborano in vari modi per la buona riuscita. Con il ricavato della precedente edizione è stata aiutata



Le donne del gruppo solidarietà con i lavori del mercatino

una famiglia bisognosa della zona. Si potrà perciò anche quest'anno sopperire a qualche necessità che verrà segnalata. Un grazie di cuore a tutti i collaboratori ed un ricordo doveroso di coloro che negli anni precedenti hanno fatto parte del gruppo solidarietà e hanno dato l'impulso alle varie edizioni e non sono più fra noi.

Na.Me.

per consumare il nostro pranzo al sacco e giocare un po' insieme.

Nel pomeriggio abbiamo visitato le meravigliose grotte del Canyon Rio Sass accompagnati da una guida. Per l'occasione abbiamo dovuto indossare appositi casco e mantella.

Ancora una volta noi ragazzi dell'oratorio vogliamo ringraziare tutti coloro che ci hanno regalato un'altra giornata insieme e che hanno organizzato questa gita.

Gita dell'oratorio in Val di Non

I ragazzi dell'oratorio

Il giorno 2 giugno noi ragazzi dell'oratorio, assieme alle nostre famiglie, ci siamo trovati davanti alla chiesa per andare tutti insieme a visitare il santuario di San Romedio. Dopo aver ascoltato la storia del santuario raccontata da un giovane frate del posto, ci siamo recati al lago Smeraldo di Fondo

Amici sfortunati

Sono tanti, troppi, gli amici che non ci sono più da quei bellissimi anni '60 che per noi giovani sono stati qualcosa di eccezionale. Assieme a loro abbiamo costruito il bivacco sul Tauro. Con loro



I partecipanti sorridenti sulla scalinata del santuario



Paolo, Remo, Vito, Franco in licenza con Marta

abbiamo fondato il coro Lagorai che è stato anche il primo sponsor delle bigolade, la prima fatta in piazzetta dopo che i

cantori si erano fatti carico della raccolta del vino nei vari "vòlti" del paese. Era bello ritrovarsi al bar con Sem che chiedeva alla Federica dove avesse messo la bottiglia dell'amaro medicinale Giuliani perché non era al suo posto e gli avevano appena ordinato "'n bicerin". Quando qualcuno gli ordinava un cappuccino era impossibilitato ad esaudire il desiderio perché privo di latte, se poi lo stesso cliente ripiegava su un caffè macchiato, Sem era pronto con la "pignata" del latte. Pompeo in difficoltà ad usare la macchina del caffè suggeriva al cliente di turno di bere un bianco e così tantissime altre gag. La primavera del 1966 ci siamo ritrovati in licenza 4 amici arruolati in 4 armi diverse (l'alpino Paolo Costa, l'aviatore Remo Tomasselli, il tenente d'artiglieria Vito Bortondello e il marinaio Franco Donanzan assieme a Marta Dalmaso nipote della zia "Lice",

Festa di classe 1947



I sessantacinquenni di Villa Agnedo, Ivano Fracena e Strigno

che gestiva il locale dove avevamo fatto tappa). Rappresentano in ordine di tempo una sintesi di quanto scritto. Infatti, Paolo è stato uno dei primi ad andare avanti in seguito ad un incidente stradale il 3 dicembre 1987, Marta e Remo sono stati portati via da un male incurabile. Marta è deceduta il 31 dicembre 2011 a Schio, dove

si era trasferita dopo il matrimonio e Remo è mancato a Montebelluna il 29 marzo 2012 dove viveva con la famiglia. A loro e a tutti gli altri vanno il nostro ricordo e per tutti chiediamo una preghiera.

Fr.Do.

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

**Il 13 maggio 2012
nella nostra chiesa parrocchiale**

- Marco Stefani, nato il 19 settembre 2011 di Daniele e Sara Parotto della parrocchia di Borgo Valsugana

- Francesco Floriani, nato il 6 novembre 2011 di Adriano e Anna Terragnolo della parrocchia di Ivano Fracena

**Il 17 giugno 2012
nella nostra chiesa parrocchiale**

- Gabriele Tomasi, nato il 21 novembre 2011, di Gianni e Giovanna Meggio della parrocchia di Villa
- Thomas Carraro, nato il 16 gennaio 2012, di Johnny e Cinzia Degol della nostra parrocchia
- Katrin Terragnolo, nata il 1° marzo 2012, di Rinaldo e Bernadette Weger della parrocchia di Scurelle



Marco e Francesco con i genitori, i fratelli e i padrini



I bambini che hanno ricevuto il battesimo con familiari, madrine e padrini

- Marialinda Busarello, nata il 3 novembre 2011, di Ivan e Elena Voltolini della nostra parrocchia
- Sofia Meloni, nata il 6 settembre 2011, di Kristian e Viviana Furlan della parrocchia di Ospedaletto
- Sofia Sartori, nata il 15 marzo 2012, di Mirko e Valentina Paquazzo della nostra parrocchia
- Arizona Vesco, nata il 26 gennaio 2012, di Matteo e Sabrina Stefani della parrocchia di Spera
- Lucia Paterno, nata il 28 aprile 2012, di Achille e Francesca Tessaro della parrocchia di Spera



Hanno raggiunto la Casa del Padre

Erminio Raffi
Nato il 17 marzo 1923 e deceduto il 25 maggio 2012



Erminio Raffi



Giuseppe Rinaldi
Nato il 31 maggio 1937 e deceduto il 4
giugno 2012



Giuseppe Rinaldi

Bice Casarotto
Nata il 5 febbraio 1937 e deceduta a
Cugliate (VA) il 2 maggio 2012



Bice Casarotto



Giovanni Tomaselli
Nato il 12 novembre 1926 e deceduta a
Basilea il 12 maggio 2012



Giovanni Tomaselli

Rosanna Forte in Sanna
Nata il 12 aprile 1952 e deceduta l'8
giugno 2012



Rosanna Forte

Angelina (Lina) Sitton ved. Croce
Nata il 27 dicembre 1928 e deceduta a
San Pietro all'Olmo (MI) il 1°giugno 2012



Villa

Sacramento della Confermazione

Dopo mesi di preparazione, che ha avuto luogo a Villa, alcuni ragazzi del nostro paese e delle parrocchie vicine sono arrivati all'importante traguardo: ricevere lo Spirito Santo che li guiderà nella loro vita. A conclusione di questo percorso domenica 15 aprile a Tezze hanno così ricevuto la Cresima: Cristian, Marco, Matteo e Tiziana di Villa, Dante di Ivano Fracena, Giacomo e Ilaria di Agnedo.

La catechista

Catechesi in preparazione alla Pasqua

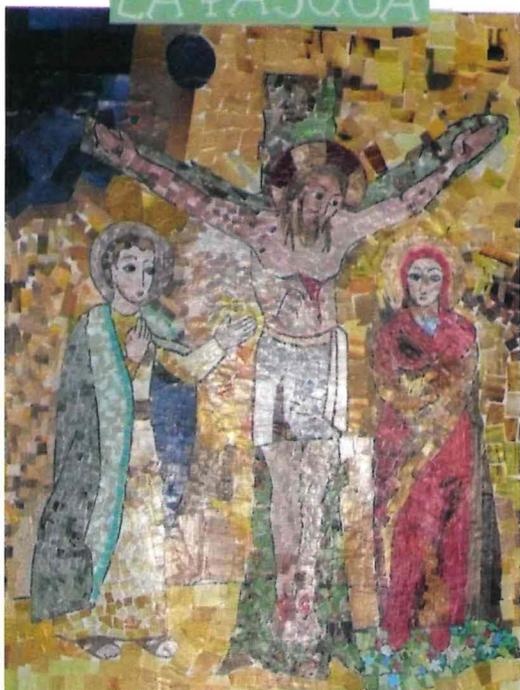
Quest'anno, durante gli incontri di catechesi in preparazione alla Pasqua, i ragazzi guidati dalle catechiste hanno riprodotto un mosaico, la cui opera originale "Gesù dal costato trafitto" è del gesuita e sacerdote Marko I. Rupnik (Slovenia, 1954). Un'idea nuova, accompagnata dalla lettura dei brani evangelici inerenti l'agonia e la morte di Gesù, per far meglio comprendere ai ragazzi il valore della Pasqua. L'immagine, realizzata con ritagli di riviste, rappresenta Gesù crocifisso con il petto squarciato e gli occhi aperti, a indicare che tutto nella sua vita è stato vissuto da lui in piena consapevolezza, anche la morte. La fonte del suo amore è il costato, il costato ferito. Il suo costato versa sangue e acqua, simboli del Battesimo e dell'Eucarestia da cui nasce la Chiesa.

Accanto c'è Giovanni che indica il cuore di Gesù, lui ha visto il colpo di lancia e ne



I ragazzi che hanno ricevuto il sacramento della Confermazione

LA PASQUA



Il mosaico ricostruito dai ragazzi della catechesi

rende testimonianza perché anche noi crediamo. Cristo guarda la Madonna, che rappresenta la Chiesa. Il Signore ci vede e ci raggiunge attraverso la Chiesa, nella Chiesa si prende cura di noi e chiede a ciascuno di fare altrettanto con gli altri.

La croce è piantata come albero – richiamando l'albero della vita del paradiso terrestre – in una terra arida. Gesù vi porta la vita che comincia a rifiorire sotto i piedi di Maria, cioè dove arriva la Chiesa.

Il mosaico realizzato è stato poi esposto in chiesa il giorno di Pasqua, per dare la possibilità a tutta la Comunità di apprezzare il lavoro svolto durante la quaresima e di cogliere la grandezza del messaggio trasmesso. L'opera originale si trova, assieme ad altri mosaici, nella chiesa della Casa Incontri Cristiani di Capiago, in provincia di Como.

Le catechiste

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 17 giugno 2012
nella chiesa parrocchiale di Strigno

Gabriele Tomasi, nato il 21 novembre 2011, di Gianni e Giovanna Meggio.
Vedi foto a pag. 49

Ti auguro

Non ti auguro un dono qualsiasi
Ti auguro soltanto
quello che i più non hanno
Ti auguro tempo per divertirti e per ridere
Ti auguro tempo
per il tuo Fare e il tuo Pensare,
non solo per te stesso,
ma anche per donarlo agli altri.
Ti auguro tempo
per non affrettarti e correre,
ma tempo per essere contento.
Ti auguro tempo perché te ne resti,
tempo per stupirti e tempo per fidarti
e non soltanto per guardare sull'orologio.
Ti auguro tempo per toccare le stelle
E tempo per crescere, per maturare.
Ti auguro tempo
per sperare nuovamente e per amare.
Non ha più senso rimandare.
Ti auguro tempo per trovare te stesso,
per vivere ogni tuo giorno e ogni tua ora
come dono.
Ti auguro tempo anche per perdonare.
Ti auguro di avere,
tempo per la vita.

(Poesia Navajo)

Unità Pastorale SS. Trinità

parroco: don Carlo Speccher
tel. 0461 765109 - 340 9233608

referenti per Campanili Uniti

Ospedaletto: Diego Ropele (349 2725941)

Grigno: Lucia Minati (0461 765211)

Tezze:

La parola del parroco

Carissimi,

la nostra Unità Pastorale dal 12 maggio è ormai una bellissima realtà. È un punto di arrivo ma soprattutto un punto di partenza per un cammino che desideriamo sia pieno di frutti per tutti.

Oggi desidero riprendere alcune delle riflessioni scritte dall'artista, suor Prisca Maria della Madre del Redentore del Monastero Carmelitane Scalze di Piacenza, che ha dipinto il quadro, perché sono già una pista per il nostro lavoro e, nello stesso tempo, una catechesi che ci aiuta a comprendere meglio la realtà che viviamo.

Il quadro è il logo per la nostra Unità Pastorale "SS. Trinità" che comprende le parrocchie di Ospedaletto, Grigno e Tezze.

Il vostro parroco don Carlo

Descrizione dell'autrice del quadro
dal titolo:

"O Sigillo d'Amore che unisci i tuoi figli"

Ho cercato di rappresentare in simboli essenziali ciò che mi suggeriva il nome che avete dato alla vostra Unità Pastorale. Mi è sembrato che un'Unità Pastorale possa narrare se stessa come un'avventura di fraternità e di missione. Il suo fondamento ha quindi per centro proprio la relazione trinitaria. Per questo in primo piano ci sono tre amici, chiamiamoli così. Come simbolo di ogni relazione. Sono il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, ma sono anche la relazione tra le persone di Ospedaletto, Grigno e Tezze nell'avventura del loro crescere in amicizia e collaborazione. Sono



Il quadro logo dell'Unità Pastorale SS. Trinità



L'arcivescovo Luigi Bressan insieme al parroco don Carlo Speccher e ai rappresentanti dei consigli pastorali di Grigno, Ospedaletto e Tezze in occasione della messa per la costituzione dell'Unità Pastorale Santissima Trinità.

persone solo tratteggiate e volutamente non colorate. È il mistero trinitario come dinamica essenziale dell'unità pastorale, già presente e operante da sempre, nel passato e nel presente delle vostre comunità, ma anche tutta in divenire verso l'obiettivo di una forma ecclesiale dal volto nuovo. Le tre Persone sembrano superare i confini dello stesso quadro, o provenire dall'esterno come forma invisibile di cose nuove future. Il rosso dell'amore, in primo piano è l'atmosfera calda delle relazioni belle tra di voi, come riflesso della Presenza attiva dei Tre sul vostro cammino, tra verdi pascoli ed acque tranquille...

Nel quadro sono raffigurati alcuni tratti geografici tipici del vostro territorio di cui ho visto l'eloquenza simbolica e mi scuso se la bellezza della vostra terra è certo incomparabile rispetto alla resa pittorica

che ne è uscita. Montagne, nevi, cieli, sole, stella, cervo, boschi, grotte..., il fiume Brenta, pesce, acqua e bollicine, grano, pane, uva e tralci, campi, prati e pascoli. E un ceppo di legno ardente... La vostra terra ha un'eloquenza umana e sacramentale e come non vederne anche l'accento mistico?

I tre campanili, sembrano ergersi da un fondamento unico che viene dal "profondo" della vostra terra: la realtà battesimale ed eucaristica della vostra fede che la storia di generazione in generazione vi ha tramandato e che ora attende di essere ancora donata ai vostri figli, unendo le forze per rigenerare la fede nella vostra terra. Il contesto sociale ed ecclesiale in questi anni sarà certamente cambiato, come ovunque, ma "Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre". E la Sua Parola corre,

smuove, ridona senso, novità e dinamismo alla vita quotidiana. Per questo i tre campanili sono proiettati verso l'esterno in un vero miracolo di statica. La comunione di un'unità pastorale fondata sui valori comuni (tre tralci innestati nell'unico grappolo, il filo di luce che unisce le chiese) non può che divenire missione, cioè irradiare la luce di cui vive (campanili illuminati dall'interno). La relazione trinitaria è sempre relazione tra l'io, un tu e l'altro. Chi ama sposta il suo baricentro negli altri. Così si sviluppano i cerchi sempre più ampi della fraternità cristiana e umana (vedi il dinamismo dei cieli nel quadro). Missione ad intra e missione ad extra. Chiesa locale, Chiesa universale, mondo.

Il ceppo di legno ardente, così diffuso nelle vostre case, vorrebbe rappresentare la dimensione domestica della fede, il caldo della casa, come temperatura e atmosfera della nuova casa che è l'unità pastorale. Sia sempre acceso e diffonda calore, luce, accoglienza verso tutti, gioia dell'incontro, allegria, speranza, conforto, perdono, pace serena.

Maria è la silenziosa presenza suggerita dal colore azzurro, dalla neve, dal silenzio dei monti, dalla custodia calda e feconda di tutto ciò che è materno in voi e nella chiesa e in Dio.

Una colomba vola leggera nei vostri cieli...o è un aereo con i motori della Fly? È vero, non ci sono case, strutture civili, attività, industrie nel quadro: la vostra quotidianità e la ricca operosità del vostro territorio sono riassunte nel cantiere simbolico della vostra relazionalità umana e dei luoghi della fede, chiamati a divenire "uno", in una coscienza sempre nuova del legame tra il Vangelo e la vostra storia umana, civile, economica.

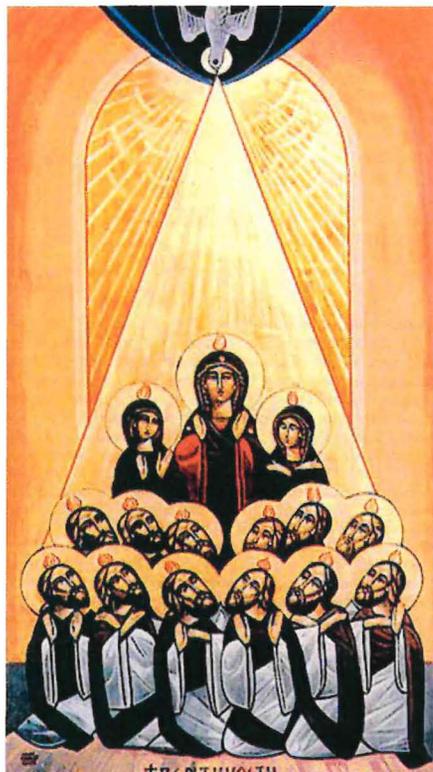
Il titolo del quadro è una preghiera: "O Sigillo d'Amore che unisci i tuoi figli".

Teresa di Gesù diceva che la preghiera è

un rapporto di amicizia con Colui dal quale sappiamo di essere amati. Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo abitano nella nostra anima. Unità pastorale è il viaggio della Trinità nella vostra storia e della vostra storia alla scuola di questo Mistero, "il sigillo d'Amore che unisce i suoi figli!"

Un piccolo dettaglio: ogni orologio dei tre campanili segna le quattro del pomeriggio. Rimanga quest'ora di grazia in cui celebrate con il vostro vescovo Luigi e con il vostro parroco don Carlo la costituzione dell'Unità Pastorale "SS. Trinità".

**Sr. Prisca Maria
che assieme alle Sorelle vi porterà
sempre in cuore e nella preghiera
in fraterna Comunione di cammino**



L'icona copta ripropone il racconto biblico della Pentecoste

La Riconciliazione

Il 22 aprile nella chiesa di Tezze i bambini della terza elementare di Ospedaletto, Grigno e Tezze hanno ricevuto il sacramento della Riconciliazione.

Don Carlo ha consegnato ad ognuno il crocefisso che è stato indossato il giorno della loro Prima Comunione.

Una bella cerimonia dove i bambini hanno ringraziato Gesù per il dono della Riconciliazione che regala il perdono del Padre e ci fa sentire amati come figli nonostante le nostre mancanze. Poi è seguito un momento di festa.

Le catechiste

Ospedaletto

Sacramento della Confermazione

Il giorno 15 aprile 2012, nella chiesa di Tezze Valsugana noi ragazzi Alessia, Anna, Giada, Marco B., Marco F., Martina, Mattia, Selene, Sofia abbiamo ricevuto il sacramento della Confermazione.

Lo Spirito Santo ha mandato su di noi un raggio della sua luce e ci ha regalato i suoi doni. Ringraziamo la nostra catechista Eleonora per averci preparato a questo incontro speciale, don Carlo e i genitori che si sono sempre resi disponibili ad accompagnarci agli incontri.



I ragazzi della Riconciliazione insieme a don Carlo e alle catechiste



I ragazzi che hanno ricevuto il sacramento della Confermazione con don Carlo

Da quel giorno percorriamo le nostre vie con la certezza che lo Spirito ci guida e ci protegge nel nostro cammino.

Martina

Festa di Prima Comunione

Domenica 29 aprile i bambini della classe 4° Angela Pedron, Anna Fichera, Aurora Gislimberti, Domenico Furlan, Francesco Zortea, Giacomo Loss, Nicolò Zortea, Sara Baldessarini, Stefano Cenci e Thomas Paoli, hanno avuto la gioia di ricevere Gesù nel giorno della prima Comunione. In questo cammino di preparazione sono stati seguiti con amore e pazienza dalle catechiste Laura e Mirella.

Chiediamo per questi bambini che l'euca-



I ragazzi della Prima Comunione insieme a don Carlo e alle catechiste

restia di Gesù appena ricevuta come propria possa essere cibo per le loro anime.

Diego

Rifacimento del crocefisso da parte del gruppo Alpini

Nel mese di maggio il gruppo Alpini, da sempre attivo nel paese, ha restaurato il crocefisso situato all'incrocio tra via Prazzo e la strada che porta al Santuario della Madonna della Rocchetta. Ciò si è reso necessario per restituire la giusta importanza a questo crocefisso, collocato in una via particolarmente trafficata e punto di passaggio delle diverse processioni verso il Santuario. La struttura portante è stata interamente rifatta, mentre il crocefisso è stato sistemato e ridipinto. È stata ovvia-



Il crocefisso restaurato

mente lasciata intatta la targa presente sotto di esso che recita I PRE JU, nell'anno mariano 1954. La documentazione in nostro possesso non ha chiarito il vero significato di questa scritta.

Un ringraziamento finale va fatto alla signora Lina che da molto tempo mantiene in ordine e cura il crocefisso.

Nicholas

Felice traguardo

Il 28 marzo 2012, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Trento, Cristian Cenci ha conseguito, con il punteggio di 102/110, la laurea specialistica in Economia e Gestione dell'Ambiente e del Turismo con la tesi dal titolo "Euroregione e Turismo. Possibilità di promozione turistica congiunta nell'Euregio Tirolo - Alto Adige / Südtirol - Trentino", relatore il prof. Umberto Martini.

Al neolaureato i migliori auguri.

Diego



Cristian dopo la proclamazione

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 17 giugno 2012
nella chiesa parrocchiale di Strigno

Sofia Meloni, nata il 6 settembre 2011,
di Kristian e Viviana Furlan
Vedi foto a pagina 49

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Antonia Agostini ved. Voltolini
Nata il 6 dicembre 1926 e deceduta
l'11 marzo 2012



Antonia Agostini



Anna Celestina Ongaro
Nata il 26 luglio 1920 e deceduta il 15
marzo 2012



Anna Celestina Ongaro



Nel nostro animo sarà sempre vivo il tuo
ricordo.

I tuoi cari

Grigno

za dei vari gruppi giovani, nella certezza di avere sempre un amico vicino che li sorregga nelle difficoltà.
Con fede

*Le catechiste Emanuela Pesaresi
e Annamaria Moschen*

Cresima

Il giorno 15 aprile 2012 i nostri ragazzi Alessia Bertoldi, Giulia Minati, Guido Finco, Leonardo Rizzà, Lorenzo Meggio, Michele Grando e Serena Smaniotto hanno rinnovato le promesse battesimali riconfermando la loro volontà di essere testimoni di Dio. Lo Spirito Santo è entrato nei loro cuori. I doni che hanno ricevuto possano condurli sempre verso una vita fatta di gioia, di amore e di speranza. Ci auguriamo che il cammino di conoscenza e di amicizia con il Signore non finisca così, ma continui a crescere nell'esperien-

Prima Comunione

Domenica 6 maggio la comunità parrocchiale di Grigno ha accompagnato otto bambini al primo incontro con Gesù vivo e vero, presente nell'Eucarestia. I bambini, affiancati dai genitori, hanno vissuto in raccoglimento ed emozione la cerimonia. Don Carlo ha auspicato che per tutti loro la Prima Comunione sia l'inizio di un'amicizia per tutta la vita con Gesù, il principio di un cammino insieme.



I cresimati insieme a don Renato Tamanini, a don Carlo Speccher e alle catechiste



I bambini della Prima Comunione con don Carlo

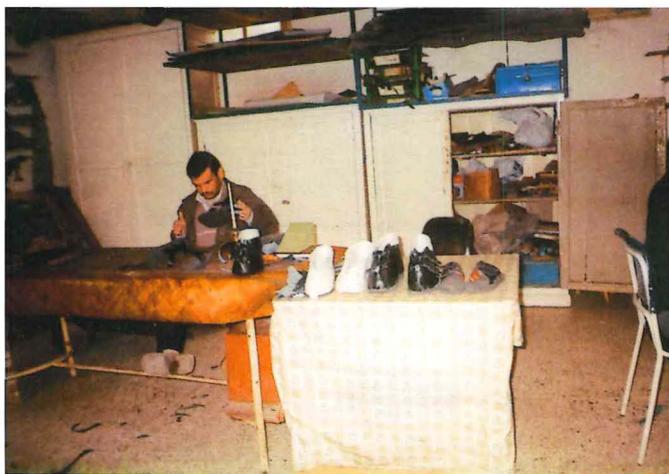
Si sono accostati alla Mensa Eucaristica: Alessio Stefani, Anna Meggio, Cristian Carissimo, Francesco Boso, Francesco Condlar, Melany Minatti, Sebastiano Meggio, Vanessa Lucca.

Carissimi amici di Grigno, ho un'occasione per mandare a mano questa lettera. Sono contenta di poter mandarvi anche le foto del materiale che abbiamo comperato con la vostra offerta.

La catechista Teresa Marighetti

Lettera di ringraziamento dall'Egitto

Suor Gianvittoria ha voluto ringraziare con questa lettera le offerte raccolte per la giornata della lebbra.



Un ospite del lebbrosario nel laboratorio di scarpe

Abbiamo voluto iniziare il laboratorio per fare le scarpe ortopediche per gli ammalati e sono loro stessi che lavorano dopo una adeguata formazione. È indispensabile per gli ammalati per guarire dalle piaghe e per coloro che hanno solo i moncherini per poter camminare. Un grazie di vero cuore anche a nome loro. Grazie per aver

donato gioia e speranza. Spero che tutti voi stiate bene come lo è di me, non mi manca la gioia di donare tutto quello che mi rimane per loro. Sempre uniti nella preghiera, con affetto

**Suor Gianvittoria
Heliopolis - Egitto**

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 9 aprile 2012

Pietro Della Giustina, nato l'8 ottobre 2011, di Massimo e Lorenza Dell'Agnolo



Pietro con i familiari e don Carlo



Hanno raggiunto la Casa del Padre

Concetta Minati
Nata l'8 dicembre 1934 e deceduta l'11
marzo 2012

Ettore Agostini
Nato il 2 novembre 1934 e deceduto il
18 aprile 2012

Carlino (Albino) Ongaro
Nato il 17 agosto 1933 e deceduto il
24 aprile 2012



Carlino Ongaro

Il tuo dolce ricordo è sempre vivo. Il tuo amore per la vita ci accompagnerà ogni giorno, ma soprattutto la tua forza di volontà, la tua tenacia contro le avversità. Grazie per tutto quello che ci hai insegnato, con amore.

La tua famiglia

Brunone Rattin

Nato il 24 marzo 1923 e deceduto il 29 aprile 2012



Brunone Rattin

Arturo Grandò

Nato il 15 maggio 1930 e deceduto il 6 maggio 2012



Arturo Grandò

Caro papà, ti abbiamo accompagnato con fede e speranza nel faticoso cammino della malattia. Ora riposa in pace vicino alla mamma, accanto al Signore Gesù, in cui avete tanto confidato in vita.

I tuoi cari

Graziano Minati

Nato il 31 luglio 1955 e deceduto in Svizzera il 12 maggio 2012

Tezze

La Cresima nella nostra parrocchia

Domenica 15 aprile nella nostra chiesa parrocchiale abbiamo ricevuto il sacramento della Cresima: Alessia Bassani, Anna Dall'Agnol, Daniel Stefani, Federico Stefani, Giada Stefani, Ilenia Giannuzzi, Mariana Gonzo, Marvin Fattore, Michele Bassani, Monica Stefani, Nicola Dorbolò, Nicolas Stefani, Sebastiano Stefani, Sergio Stefani, Simone Mocellini, Vanessa Stefani e Veronica Carretta. La Cresima, come tutti sappiamo, è un sacramento molto importante che serve per confermare la nostra fede in Dio. A differenza del battesimo e della comunione, quando si riceve la Cresima si ha la piena consapevolezza del passo importante che si sta per fare; se prima infatti era compito dei nostri genitori indirizzarci e guidarci sulla via più giusta da seguire, dopo questo sacramento tocca a noi farci strada nella vita e distinguere le cose più giuste da fare da quelle sbagliate. Noi ragazzi, personalmente, prima di comprendere appieno il vero significato della Cresima, eravamo un po' scettici e non credevamo potesse avere una grande influenza sul nostro percorso verso Gesù. Ma il giorno in cui ci siamo recati in chiesa le nostre previsioni sono state del tutto smentite. In quel clima di gioia, serenità e circondati dai nostri familiari ci siamo sentiti accolti e pronti, sicuri del fatto che, da quel momento, avremmo sempre riservato una parte del nostro cuore all'amore verso Dio, con la speranza che, anche se diventeremo adulti e avremo molti impe-



I cresimati insieme a don Renato Tamanini, a don Carlo Speccher e alla catechista Lucia Grandò

gni, ci ricorderemo sempre di Lui e continueremo a frequentare la Chiesa. Un ringraziamento particolare alla nostra catechista Lucia, che ci ha accompagnato in questi sette anni di catechesi.

Anna Dall'Agnol

siete stati bravissimi e desidero dirvi di non stancarvi mai di imparare, nella scuola, nella amicizia, nel lavoro, nella vita. Imparate sempre e siate sempre curiosi delle cose buone e belle.

Grazie ragazzi dalla vostra catechista.

Rosaria

Festa di Prima Comunione

Carissimi ragazzi della Prima Comunione: Alessandro Gonzo, Andrea Stefani, Corinne Stefani, Gianni Voltolini, Giulia Stefani, Ilaria Rizzon, Liam Voltolini, Mara Minati, Mario Gyergyi, Merj Dall'Agnol, Zoe Voltolini



I bambini della prima comunione con don Carlo e la catechista Rosaria

Gruppo Alpini di Tezze

Nell'occasione della presentazione della nuova Unità Pastorale "Santissima Trinità", sabato 12 maggio, gli alpini di Tezze hanno ricevuto e salutato il nostro vescovo mons. Luigi Bressan e gli hanno consegnato la prima copia dell'opuscolo che narra la storia del Gruppo, preparato per la ricorrenza del 50° anniversario di fondazione che si festeggerà nei giorni 25 e 26 agosto 2012. Cogliamo l'occasione per chiedere alla popolazione di sostenere l'iniziativa con entusiasmo e grande partecipazione ai festeggiamenti.

Il Capogruppo Roberto Frison



Gli alpini di Tezze con il vescovo mons. Luigi Bressan

Mercatino missionario

Il 2 giugno, in occasione della gara "Su e do per il Masaron", i bambini della Prima Comunione con l'aiuto del gruppo missionario hanno partecipato alla vendita di torte ed il ricavato è stato destinato alla missione di suor Giuliana Gozzi in Togo. Un grazie alle mamme e a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa iniziativa.

L.V.



Alcuni dei bambini che hanno partecipato alla vendita delle torte

Festa della classe 1937

I coetanei di Tezze e Grigno hanno festeggiato il 26 maggio l'importante traguardo dei 75 anni. Si sono ritrovati vecchi amici, compagni di scuola e paesani per un momento di convivialità, in amicizia e nel ricordo degli amici che sono tornati alla casa del Signore.



La classe del 1937 in festa

Gli occhi

Una giovane donna ha lasciato questo breve scritto a sua madre:

“Quando pensavi che non stessi guardando, hai appeso il mio primo disegno al frigorifero e ho avuto voglia di continuare a stare a casa nostra per dipingere.

Quando pensavi che non stessi guardando, hai cucinato apposta per me una torta di compleanno e ho compreso che le piccole cose possono essere molto speciali.

Quando pensavi che non stessi guardando, hai recitato una preghiera e io ho cominciato a credere nell'esistenza di un Dio con cui si può sempre parlare.

Quando pensavi che non stessi guardando, mi hai dato il bacio della buonanotte e ho capito che mi volevi bene.

Quando pensavi che non stessi guardando, ho visto le lacrime scorrere dai tuoi occhi e ho imparato che, a volte, le cose fanno male ma che piangere fa bene.

Quando pensavi che non stessi guardando, hai sorriso e ho avuto voglia di essere gentile come te.

Quando pensavi che non stessi guardando, io guardavo e ho voluto dirti grazie per tutte quelle cose che hai fatto, quando pensavi che non stessi guardando”.

(Tratto da B. Ferrero, La vita è tutto quello che abbiamo)

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

!! 29 aprile 2012

- Eva Dell'Agnolo, nata il 17 luglio 2011, di Emanuele e Hirut Lenzi
- Sofia Luisa Stefani, nata il 30 luglio 2011, di Rossano e Veronica Dalcastagnè



Eva e Sofia Luisa con i loro familiari e don Carlo

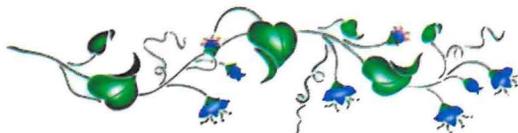


Mara Dell'Agnolo, Federico Fontana e il piccolo Francesco con don Carlo

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 21 aprile 2012

Mara Dell'Agnolo e Federico Fontana e contemporaneamente il loro figlio Francesco ha ricevuto il Battesimo





In caso di mancato recapito inviare al CPO di Trento per la restituzione al mittente previo pagamento dei resi